VOLEVANO SCALDARE LA SOFFITTA

TORINO: DUE MORTI PER IL GAS IN VIA GARIBALDI

Anno 110 - Numero 10
Giovedì 12 Gennaio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65881 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

Borse

Luigino Cravero

Carmelo Vacalebri

SERVIZIO A PAGINA 8

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

TORINO - Contro il Blalock e Morino nel dipartimento

TERREMOTO A CARDIOLOGIA

ALLA CEAT TANGENTI PER LA MENSA

SERVIZIO A PAGINA 8

Il prof. Angelino si è dimesso (per coerenza) dalla Scuola di Cardiochirurgia

Il dipartimento di cardiologia istituito ieri sera dal consiglio d'amministrazione dell'ospedale San Giovanni è nato morto. I cardiologi si rifiutano di mandare gli ammalati nel centro di cardiochirurgia «A. Blalock» diretto dal prof. Morino. Chiara presa di posizione dei professori Brusca, Russiani e Angelino.

Quest'ultimo ha rassegnato le dimissioni dalla scuola di specializzazione in cardiochirurgia.

(SERVIZIO A PAG. 3)

LA TRAGEDIA DI MONCALIERI

Sta morendo l'assicuratore sparato dal marito geloso

(Servizio a pag. 7)

MORTO E UN FERITO SUL CERVINO

LA NEVE FERMA MILANO

Servizi a pag. 2

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

La notte dell'Epifania, due giovani (18 anni l'uno, 20 l'altro) vengono sorpresi dalla polizia mentre rubano da una pompa tre litri di benzina. Arrestati, finiscono in galera. Processati ieri per direttissima, incontrano per loro fortuna un magistrato di buon senso, che li condanna ai pochi giorni di reclusione già scontati, e li rimette in libertà.

Incensurati, con un buon lavoro, i due giovani hanno pagato e pagheranno duramente la loro bravata. Il loro caso servirà d'esempio? Forse sì. Ma a nostro parere, servirà soprattutto se si faranno le seguenti considerazioni.

Primo. In questi giorni, in Italia vengono commessi crimini ben più gravi che non un minifurto di benzina (dalla corruzione agli omicidi) eppure non tutti i colpevoli, anche se scoperti, vengono arrestati; e tra gli arrestati, molti restano comunque a piede libero. Secondo. Quando sarebbero necessari i processi per direttissima non si fanno quasi mai: «riescono» invece per delle sciocchezze. Terzo. Le carceri traboccano (tanto che parecchi evadono) però s'insiste a mettervi dentro gente punibile in altro modo.

In altre parole, con l'ordine pubblico e la giustizia già messi alla prova, sarebbe meglio che la polizia e la magistratura si concentrassero sui casi più gravi, e altre misure fossero previste per i casi minori.

L'ECCEZIONALE NEVICATA A MILANO

Bloccati aerei e treni

MILANO — *(r.d.m.)* Un'eccezionale nevicata abbattutasi su Milano e Lombardia ha praticamente paralizzato la città, provocando una situazione analoga a quella che sconvolse Bologna a fine novembre dello scorso anno. Erano anni che nell'arco di poche ore, dalle 21 di ieri alle 5 di stamane, non si registravano su Milano oltre 25 centimetri di neve. La circolazione in centro è difficoltosa, mentre è addirittura drammatica sulle tangenziali e in periferia, dove auto e camion sono in difficoltà. In molto tratti si sono formate stamane vere e proprie colonne di mezzi bloccati.

Il ritardato impiego degli spazzaneve rende ancora più drammatica la situazione, aggravatasi anche per la caduta di molti fili della rete elettrica di tram e filobus e treni. Gli aeroporti milanesi sono chiusi. Non funziona la ferrovia Nord e ciò ha comportato per decine e decine di migliaia di pendolari l'impossibilità di raggiungere i posti di lavoro. Soltanto sulle autostrade, sia pure lentamente, il traffico è discreto. La polizia stradale ha annunciato che sulla Milano-Genova ci sono stati numerosi tamponamenti e che altri se ne sono avuti sulla Milano-Bergamo-Brescia.

CUNEO — *(g. d. m.)* Continua anche stamane a nevicare su tutto il Cuneese. Nel capoluogo, alle 8, lo spessore aveva raggiunto i 15 centimetri, 25 al Col di Tenda dove sono obbligatorie le catene, 20 centimetri a Limone, 30 al Colle della Maddalena.

AOSTA — *(g. g.)* Cielo in prevalenza nuvoloso in Valle d'Aosta dove ieri è nevicato su tutta la zona. A Cervinia sono caduti una trentina di centimetri di neve mentre a Courmayeur il manto nevoso ha superato i venti centimetri. E' nevicato anche a Gressoney, Champoluc, Pila, La Thuile. Nelle vallate laterali sono obbligatorie le catene.

ASTI — *(v. m.)* Intensa nevicata nella notte su tutto l'Astigiano. Nella Valle Bormida sono caduti 30 cm di neve. I servizi pubblici che collegano la provincia con il capoluogo subiscono forti ritardi.

SUSA — *(g. d.)* La neve è caduta anche su tutta la Valle di Susa. A Bardonecchia ha raggiunto i 25 cm; a Claviere 30; al Sestriere 30; a Sauze d'Oulx 25. In quota lo spessore è quasi doppio.

Pci e psi giudicano Zaccagnini

"Un altro passo verso le elezioni,,

ROMA — Comunisti e socialisti l'hanno presa male. La direzione democristiana di ieri viene considerata un nuovo passo verso le elezioni anticipate. «*Dalla riunione della direzione emerge che la dc intende soprattutto prendere tempo per digerire in qualche modo le proprie interne difficoltà*», ma «*non staremo al gioco*» scrive *l'Unità* oggi.

I socialisti hanno anche loro una reazione di insofferenza per l'atteggiamento democristiano. Sull'*Avanti!* di oggi arrivano ad ipotizzare, anche se come un paradosso procedurale, che alla fine della crisi Leone debba dare incarico a pci, psi, pri, psdi di formare un nuovo governo, visto che questi partiti non sono riusciti a trovare un accordo con la dc. Solo dopo questo estremo tentativo, si potrebbe parlare di elezioni anticipate.

Le elezioni rimangono la prospettiva più credibile. La dc non pare disposta neanche ad ammettere il pci nella maggioranza. La crisi quindi va avanti senza che si sappia come si risolverà.

A Palazzo Chigi si fa capire che lunedì prossimo il governo Andreotti potrebbe dimettersi, se avrà avuto un esplicito parere negativo dei capi dei gruppi parlamentari di pci, psi, pri, psdi. Andreotti spera di sdrammatizzare la situazione con il suo gesto. Visto l'atteggiamento ufficiale della dc, pare che se un nuovo governo si formerà, potrà essere solo un governo ancora «monocolore» (formato di soli democristiani) integrato da «tecnici» graditi a sinistra. Ma non pare che questa sia ormai una soluzione sufficiente per fronteggiare la crisi del Paese.

Oggi, alle 10, i sei partiti che firmarono l'accordo sul programma dell'attuale governo si incontrano con la delegazione sindacale unitaria ed ascoltano quali sono le richieste dei lavoratori per il programma economico che dovrebbe essere realizzato dal nuovo governo, se un governo ci sarà. Domani e sabato lo stesso documento sarà esaminato dal comitato direttivo unitario.

Sulla base del colloquio di oggi, Cgil - Cisl - Uil decideranno l'atteggiamento da proporre al loro «parlamentino», il direttivo, a proposito dello sciopero generale minacciato e non più effettuato.

a. rap.

Mille operai sospesi per la neve

VERBANIA — Nevicata eccezionale nell'Alto Novarese. Tra l'altro, l'attività dello stabilimento «Montefibre» di Verbania (3200 dipendenti) è stata bloccata dall'interruzione della corrente elettrica. Le conseguenze più gravi si sono determinate nel settore della produzione del nailon (polimero, filatura, stiro, finitura), i cui impianti non potranno essere riattivati totalmente che fra due settimane. La mancanza di elettricità ha determinato il blocco, il raffreddamento e l'indurimento della pasta di polimero nelle condutture e nei «blocchi», che dovranno essere smontati, ripuliti e rimessi a posto. In tempi differenziati, almeno un migliaio di operai saranno posti in cassa integrazione.

SUL CERVINO A 4200 METRI

Un morto, un ferito 5 fermi in parete

CERVINIA — Tragedia nell'ambiente alpinistico del Breuil. Una guida morta, una ferita e cinque colleghi componenti la spedizione in difficoltà ad oltre 4200 metri di quota sotto la vetta della montagna.

Da un debole collegamento radio si è appreso stamane che Rolando Albertini, guida quarantenne di Cervinia, probabilmente è stato travolto sotto la vetta del Cervino da una scarica di sassi ed ha perso la vita. Marco Barmasse, collega di cordata, è invece rimasto lievemente ferito. Le due guide facevano parte del gruppo di sette scalatori con Augusto Tamone, Innocenzo Menabreaz, Leo Pession, Oreste e Arturo Squinobal, (tutte guide valdostane) che nella nottata di martedì hanno attaccato in prima invernale assoluta la terribile parete Ovest del Cervino.

KISSINGER «SOPPORTA» SOLO IL PC SPAGNOLO

WASHINGTON — *L'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger ha dichiarato in un'intervista televisiva di ritenere che la Nato sarebbe molto indebolita dall'arrivo dei comunisti al governo di uno dei Paesi dell'alleanza.*

Parlando nel quadro di una trasmissione sull'eurocomunismo, la maggior parte della quale è stata registrata nell'autunno scorso e che sarà diffusa domani venerdì dalla rete televisiva «Nbc», Kissinger ha messo in rilievo che «gli europei devono sapere qual è la posizione degli Stati Uniti».

Durante la trasmissione l'ex segretario di Stato ha detto che «è difficile vedere come l'attuale grado di scambio d'informazioni e di cooperazione» *potrebbe continuare tra Washington e un alleato il cui governo fosse almeno parzialmente comunista. In ogni modo — ha detto —* «nessun partito comunista europeo ha mai parlato di cooperazione» *con gli Stati Uniti.*

In Francia, a suo avviso, i comunisti si sono alleati con i socialisti soltanto per avere il controllo delle amministrazioni comunali in alcune città, ma non sono interessati a proseguire l'alleanza e ad entrare minoritari al governo con i socialisti.

In Italia il partito comunista ha tratto vantaggio, secondo Kissinger, da fattori particolari come l'opposizione sociale tra il Nord e il Sud oppure il «mito della Resistenza», *presentandosi il pci come l'unico che ha combattuto il fascismo. A suo avviso il pci beneficia anche del deterioramento delle istituzioni. Il pc spagnolo, dal canto suo,* «può svolgere un ruolo molto importante» *sotto la direzione del* «suo abile responsabile», *Santiago Carrillo.*

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese e persistenti che saranno nevose sui rilievi al di sopra dei mille metri, ma al Nord-Italia anche in pianura. Possibilità di temporali sulla Liguria e sulle regioni centrali e meridionali. Condizioni meteorologiche favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta. **Temperatura:** in diminuzione al Nord Italia e successivamente sulle regioni centrali. In temporaneo aumento su quelle meridionali.

In Italia

Bari	+ 3	+ 14
Firenze	+ 4	+ 10
Genova	+ 5	+ 11
Milano	0	+ 1
Napoli	+ 6	+ 10
Roma	+ 7	+ 12
Venezia	— 1	+ 3

All'estero

Londra	+ 4	+ 5
Madrid	+ 1	+ 10
Mosca	—10	0
New York	—11	— 6
Parigi	+ 5	+ 8
Tokyo	—10	— 4
Vienna	— 4	— 2

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 3,6
minima	+ 1,0
media	+ 1,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 92 per cento. Cielo coperto. Temp. max + 0,5; min. — 1,7; media — 0,9. Previsioni: cielo coperto con precipitazioni nevose. Venti deboli. Visibilità ridotta. Temperatura stazionaria.

Esportatori di capitali all'estero

Il giudice interroga Barone vuol sapere i nomi dei 500

MILANO — (d. m.) Trasferito questa notte da Roma al carcere di San Vittore, Mario Barone, 57 anni, ex amministratore delegato del Banco di Roma, l'uomo chiave della misteriosa vicenda del «dossier» dei 500, verrà interrogato oggi stesso o più tardi domattina. Il mandato di cattura, spiccato dal giudice istruttore Urbisci su richiesta del pubblico ministero, dottor Viola, parla di soppressione ed occultamento di scrittura privata, aggravata.

La vicenda è sempre in relazione all'elenco dei superclienti della Finabank, che esportarono ingenti somme di denaro in Svizzera attraverso la Banca Privata Italiana del finanziere Michele Sindona. I magistrati milanesi sono giunti alla convinzione che sia proprio Barone l'uomo del dossier attraverso la testimonianza di due esponenti del mondo bancario: Ferdinando Ventriglia, ex presidente del Banco di Roma, e il direttore centrale dello stesso, Pier Luciano Puddo. Questi due uomini hanno confermato l'esistenza della «lista dei 500», il cosiddetto tabulato; Puddo avrebbe detto di averlo consegnato direttamente al Barone.

A margine dell'inchiesta, da segnalare il provvedimento di «riabilitazione» adottato dai magistrati nei confronti di Giovanni Guidi, l'altro ex amministratore del Banco di Roma, pure indiziato di reato per la complessa vicenda degli «amici di Sindona». Al Guidi è stato riconsegnato il passaporto e ciò significa che è uscito definitivamente dall'inchiesta.

Due bimbi uccisi da auto

VITTORIA *(Ragusa)* — *I fratelli Salvatore e Giovanni Miceli, di otto e sette anni, sono stati investiti da un'automobile «pirata» mentre camminavano sulla strada provinciale per Scoglitti, alla periferia di Vittoria. L'investitore è fuggito e non è stato identificato. Salvatore Miceli è morto sul colpo; Giovanni è stato ricoverato nell'ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni. Un altro bimbo, Rosario Bosurgi, 10 anni, è stato ucciso da un autobus a Messina. Il piccolo è rimasto con il cappotto impigliato in una ruota dell'automezzo. Quando il bus è partito il bimbo è stato trascinato sotto la ruota.*

Bomba carta su corteo di giovani

TRIESTE — *Una bomba-carta è stata lanciata questa mattina a Trieste, pochi minuti prima delle 10, contro un corteo di extraparlamentari di sinistra che manifestavano per le vie del centro contro l'intervento della polizia ieri pomeriggio alla ex mensa comunale di via Gambini, che avevano occupato per realizzare un centro sociale.*

Von Karajan (70 anni) scalerà il monte Everest?

MONACO — Il direttore di orchestra austriaco Herbert von Karajan intende scalare il monte Everest quest'anno, all'età di 70 anni, secondo quanto ha dichiarato un suo amico che lo accompagnerà in questa impresa, il dott. Karl Herrli.

Quest'ultimo ha tuttavia precisato che Von Karajan tenterà soltanto di raggiungere una quota di circa 5400 metri. Come è noto, l'Everest è alto 8848 metri. Egli ha aggiunto che l'impresa dovrebbe realizzarsi in agosto, smentendo in tal modo una notizia diffusa dalla stampa tedesco - occidentale secondo cui Von Karajan intenderebbe iniziare la scalata all'Everest il 5 aprile, giorno del suo settantesimo compleanno.

VIAGGIO FRA LE EMITTENTI PRIVATE 2 MILANO

La tv che fa vincere una casa in Valtellina

ADELE GALLOTTI

MILANO — Gli studi più prestigiosi — più importanti ed attrezzati persino di quelli della Rai — li ha «Antenna 3» dove si è trasferito Enzo Tortora portando con sé Cino Tortorella, ex Mago Zurli che rinnega il suo passato e fa il regista impegnato; Renzo Villa, presentatore e direttore di programmi; il regista Recchia; Ettore Andenna già divo di Tele Montecarlo; Lucio Flauto e molti industriali finanziatori dell'impresa. «Antenna 3» ha gli studi a Legnano, telefono (0331) 596.400. La parte del leone nei programmi la fa Renzo Villa. La sua trasmissione che va in onda in diretta ogni martedì sera alle 21 (dura due ore) sta riscuotendo un successo che il suo ideatore e presentatore non avrebbe mai sperato.

«Bingo» non è altro che la nostra tombola, per parteciparvi basta spedire due cartoline postali ad «Antenna 3» con segnati quindici numeri dall'uno al novanta. Una viene resa e l'altra trattenuta e immessa in un laboratorio elettronico. Il primo spettatore che si vede estratti quindici numeri fa tombola, telefona e vince un sacco di gettoni d'oro di pari valore a un appartamento in Valtellina. La valletta di questo programma (regista Enzo Gattu) Monica è una splendida ragazza di Legnano.

Ogni martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 20 alle 20,30 c'è il «Totobugiardo». Tre i conduttori: Enzo Tortora, Walter Valdi e Franco Franchi, autore dei testi e delle domande. Una trasmissione che viene registrata pochi minuti prima della messa in onda e coinvolge dei telecutenti che devono essere abili nel rispondere a domande truccate e nel saper scegliere quella giusta. La valletta che porge le buste è Paola Partini, campionessa juniores di tuffi dalla piattaforma.

Molto successo riscuote «Fil rouge» condotto da Ettore Andenna che ne cura i testi con Tortorella, anche regista. Trasmissione rapida (meno di trenta minuti) alle 20 di lunedì, martedì, giovedì e venerdì. Si tratta di una serie di domande che vengono formulate attraverso il telefono. Si può arrivare a cifre considerevoli. Ettore Andenna sta preparando un gustoso gioco che si chiama «La bustarella», in cui il pubblico deve cercare di corromperlo.

C'è anche una programma dedicato al gioco degli scacchi illustrato da Nicola Palladino, vicepresidente della federazione scacchistica. Palladino non è nuovo a questo genere di trasmissioni: è reduce da 38 puntate di «Scacco al re» effettuate con la Rai. Particolare curioso: il suo viso non viene mai inquadrato, perciò si sente solo la sua voce.

Una parte importante viene data anche al telegiornale. Due sono gli speakers: Massimo Guadrini, un bresciano di 24 anni, è il più collaudato perché proviene da altre emittenti. La sua voce ha aperto i programmi di «Antenna 3» a fianco di Manuela Campari. Ha studiato dizione ed è studente di lettere alla statale di Milano.

Roberto Baiocchi, 31 anni di Busto Arsizio, è arrivato davanti al video attraverso un provino, insegna lettere in una scuola di Legnano.

Luisa Silvani (presentatrice dei programmi) gli annunci li prepara da sola. Bella ragazza, spigliata e con un sorriso piacevole inizia alle 18 e prosegue fino alle 23, non ha fatto alcun corso di dizione eppure la sua voce giunge gradita, senza errori o inflessioni dialettali, pur essendo di Busto Arsizio, infatti prima era a «Telealto». Fu scelta dopo esser stata notata nel corso delle elezioni dove svolgeva mansioni di segretaria di seggio.

Due rubriche singolari e molto seguite sono messe in onda da Telereporter che ha sede a Rho ed è nata quasi per scherzo non molti mesi fa per proteggere gli interessi di un gruppo di industriali locali, giovani e pieni di idee. Il programma di punta è il mercoledì alle 22,15 «Noi e le stelle» condotto da Mario Moro, un astrologo preparatissimo, giovane e vivace. Mentre il barbuto astrologo riceve l'ospite di turno (molto applaudita Iva Zanicchi), il telefono squilla in continuazione. Sono ragazze (ma anche giovani e anziani) che vogliono avere il loro oroscopo e si prenotano alla Sip fin dalle 20 creando un ingorgo telefonico indescrivibile. Le fortunate che riescono a parlare con l'astrologo Mario Moro devono precisare i dati di nascita (importante è l'ora) e aspettare che l'astrologo sfogli le sue tabelle matematiche (le ha già pronte) per studiare la posizione stellare e poi dare il verdetto. Intanto l'ospite intrattiene gli utenti, del resto per pochi minuti perché il Moro è assai rapido nel fare i suoi calcoli. La parte più suggestiva è data dal fatto che l'astrologo, prima di spaziare nell'avvenire, incomincia col precisare il passato, sciorinando fatti e date, dando così ancora più credibilità all'oroscopo. E vi è anche il programma dedicato alla parapsicologia, che ha avuto l'onore di avere come ospite il grande Inardi, assai bravo in un esperimento di preveggenza.

«Antenna Nord» — sede a Milano — è di Rusconi, molto aggiornata come film, ha diverse rubriche. La più seguita è «Musica market», vi è anche l'angolino per gli annunci in cui i giovani possono scambiarsi una moto o vendere un oggetto che non usano più. Nel programma di quiz di «Antenna Nord» sono abolite le telefonate degli spettatori che invece sono tanto ricercate da altre emittenti.

«International television of Milan» si rivolge agli stranieri di passaggio a Milano e trasmette in inglese film e comunicati commerciali. E' quindi molto seguita negli alberghi.

Si occupa solo di sport il lunedì sera Tele Monte Penice. Dalle 20,30 alle 24 è un susseguirsi di telecronache su gare ciclistiche, di pallacanestro e di ogni attività sportiva anche minore.

Enzo Tortora: Portobello e tv private

IL PAESE

di *Filippo Barbano*

I REBUS DELLA CRISI

I dati della crisi politica che ora scoppia in mezzo a quella economica sono rebus rompicapo. C'era una intesa dei sei partiti: il fatto politico più rimarchevole del 1977. Oggi se ne parla ancora ma come di un programma senza accordo di governo. Tuttavia è in crisi non solo il quadro politico (governo) ma anche il programma.

Se c'è da integrare il programma con altri argomenti scottanti (l'aborto per esempio, il sindacato di polizia eccetera) è solo il Parlamento (e non i partiti) che può migliorare la legislazione e cioè disinnescare quelle pericolose mine vaganti che sono diventati gli otto referendum radicali.

Più il quadro politico diventa rigido più si sente parlare di elezioni. La partecipazione del pci al governo, origine prima dell'irrigidimento, è questione di emergenza o di tempo? Per il pci entrambe le cose, per il psi è questione di emergenza, per la dc di tempo. Non pochi dei capi storici di questo partito si sono proposti più o meno sommessamente come gestori dell'operazione. Ma per ora l'atteggiamento che prevale è: non fare questa cosa oggi finché è possibile rimandarla a domani (prossima legislatura e sentiti gli elettori).

Il dato più positivo sembra essere che nessuno vuole abbandonare il metodo delle intese programmatiche (almeno a ciò sarà servito il '77). Di fatto è solo su un programma che i tempi dei partiti e quelli dell'emergenza diventano cose concrete, tanto più che questi ultimi sono i tempi dei sacrifici e dell'austerità.

I partiti che hanno maggiore influenza elettorale sono più condizionati nei loro movimenti. Mentre i partiti minori possono spesso ricavare dalla loro maggiore mobilità considerevoli ruoli di protagonisti. A meno che, per esempio, il protagonismo attuale del psi non si riduca ad un accordo d'emergenza con il pci senza un programma «socialista». Situazione opposta a quella francese ove si andrà alle elezioni di marzo con un programma delle sinistre senza accordo.

Quale allora l'alternativa? Emergenza con il pci nella maggioranza o emergenza con il pci nel governo? Ed ancora: emergenza o solidarietà? Questo fatto dell'«emergenza» nevrotizza più di quanto non impegni le parti sociali. Allora l'alternativa di fondo torna tra il compromesso storico a due e un «patto sociale» di solidarietà democratica. Se non si arrivasse a questo la strada al compromesso storico sarebbe definitivamente aperta.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	11-1	12-1
ALIMENTARI		
Alivar	910	910
Eridania	1270	1270
Florio	325	325
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	100	100
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	7800	7800
Comit	9700	9800
Credito It.	1640	1650
Interbanca priv.	9250	9500
Mediobanca	30.400	30750
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	590	590
Eternit	635	635
Eternit pref.	970	970
Fornaci Riunite	1875	1900
Unicem	2950	2950
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	115	115
Italgas	537 50	537 50
Liquigas	53	56
Liquigas priv.	47	47
Mira Lanza	16.900	17570
Montedison	127	131
Monted. Gemina	100	103
Paramatti	866	870
Pierrel	212 50	212 50
Rumianca	1365	1425
SAFFA	3500	3575
SAIAG	1410	1410
Schiapparelli	500	500
COMMERCIALI		
Rinascente	37 50	39
» priv.	26 50	27 50
Silos Genova	1575	1575
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	360	360
Beni Imm. It. priv.	148	148
Beni Stabili	1760	1760
Cond. Acqua Roma	590	590
Generale Imm.	73	73

	11-1	12-1
Imm. Agr. Vittoria	4350	4350
Isvim	1750	1750
Risanamento	2900	2900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	5220	5330
» » priv.	2550	2550
Latina	390	390
Latina priv.	298	298
Generali	34300	34600
RAS	48800	49650
S.A.I.	3900	4050
Toro Ass.	5200	5200
Toro Ass. priv.	2835	2800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1470	1470
Autostrada To-Mi	800	830
Fer. Co.	238	239
Italcable	2540	2540
N.A.I.	650	650
SIP	1390	1420
Torino-Nord	127	125
FINANZIARIE		
Bastogi	355	366
Finsider	66	66
GIM	1775	1775
IFI priv.	1982	2010
Ifil	3800	3900
Invest	1335	1390
La Centrale	3430	3500
Mittel	1000	1000
Piemonte Finanz.	1685	1695
Pirelli & C.	1970	1970
Pirelli S.p.A.	988	996
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	530	530
S.M.E.	185	185
STET	1710	1740
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	660	710
Marelli & C.	146	146
Pan Electric	—	
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1900	—
» priv. *	1493	—
Castagnetti	1190	1190
Gilardini	3130	3130

	11-1	12-1
Graziano & C.	1300	1300
Nebiolo	251	251
Olivetti	855	880
» priv.	720	740
Westinghouse	7650	7650
MINERARIE METALL.		
Dalmine	209	209
Fornara & C.	530	530
Italsider	102	102
Metalli	2000	2030
Talco & Grafite	25800	25800
Terni	98	98
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	4600	4600
» priv.	3000	3000
Cartiera Italiana	177	148
TESSILI		
Cot. Cantoni	3100	3100
Fisac	1240	1210
Borgosesia S.p.A.	2750	2750
Borgosesia Risp.	2352	2352
Montedison Fibre	119	119
» » pr.	180	180
Viscosa	392	401
» priv.	290	290
DIVERSI		
Acque pot. TO	545	545
Ciga	892	892
CIR	7100	7120
Facchetti	30	30
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/81 7%	64 20	64 20
G.I.M. 73-78 7%	73 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	68 80	69 80
Med. Fingest 7%	87	87
Med. C. Erba 7%	65 80	65 80
» Viscosa 7%	78	78
Med. S. Spirito 7%	82	82
Med. Montefibre 7%	68 70	68 70
Metalli 67 6%	72 30	69 30
Liquigas 7½ '70	49 80	48 70
» » '71	49 30	47 30
» » '72	48 80	45 30
» 7% '73	48 80	45 30
Iri Stet 7 %	79 20	78 80

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	11-1	12-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 30	71 30
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93 90	93 90
» 5%	94	94
Pr. It. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '34	95	95
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 60	82 60
» » '68	78 10	78 10
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	98 50	98 70
» » '78	94 25	94 25
» 5½% '79	87 80	87 60
» » '80	78 10	77 90
» » '82	98 85	98 75
B.T.Q. 7% '78	95 85	95 85
» 9% '79	94 20	94 05
» » '79 II	93 15	93
» » '80	93 85	93 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 85	78 65
» » '65 II	78	78
» » '66 I	75 50	75 50
» » '66 II	75 20	75 50
» » '67	72 40	72 15
» » '68 I	69 80	69 85
» » '68 II	70 45	69 90
» » '69 I	69 65	69 50
» » '69 II	69 75	69 75
» 7% '70	82 60	82 65
» » '71	80 80	80 65
» » '72 I	78 65	78 50
» » '72 II	69 25	69 10
» » '73	68 20	67 95
» » '74 ind.	117	116 90
» 10% '75	94 20	94 30
» Europa 6%	93	92
IRI 6% '64	87 20	86 90
» » '65	80 80	80 80
» Alfa 7% '70	74 50	74 50
Satip 5½% '65	56 50	56 50
» » '67	56 50	52
Autostrade 6% '68 I	69 75	69 75
» » '68 II	73 20	73 20
» » '69	67 45	67 30
» 7% '71	79 40	79 40
» » '72	75 80	76 20
» » '73	70 30	70 30
OO.PP. 5%	60 35	60 10
» 5½%	61 40	61 70
» 6%	60 35	59 90
» 7%	63	62 775
» '74 8%	63 30	63 30
» '75 8%	61 85	61 40
» I.St. 7% 1ª	72	71 60
» » » 2ª	70 60	70
» » » 3ª	69 70	69 60
» » » 4ª	69	69
» » » 5ª	68 40	68 40
» » » 6ª	68 80	68 80
» » » 7ª	69	69
» » » 8ª	70	70

	11-1	12-1
OO.PP. I.ST. 9% 9ª	81	81
» Anas 6% '66	60 75	60 50
» » 7% '72	62 60	62 40
» Aut. 6% 1ª	61	60 80
» » 7% 1ª	63 20	63
» » » 2ª	62 80	62 60
FF.SS. 6% '65 I	77 80	77 80
» » '65 II	76 40	76 40
» » '66 I	74 60	74 60
» » '66 II	76 20	76
» » '67	72 10	71 90
» » '69 I	70 30	70 30
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	69 80	69 60
» » '72 I	70 20	70 20
» » '72 II	70	70
A.F.S. 6% '67	71 75	71 75
» » '68	72 20	71 60
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	70 80	70 10
» » '71	77 20	77 20
» » '72 I	79 60	79 60
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	92	92
P.Verde 6% Sp. 1ª	80 60	80 60
» » » 2ª	77 50	77 50
» » » 3ª	76 30	76 30
» » » 4ª	74 20	74 30
» » » 5ª	72	72
» » » 6ª	71 80	71 30
» » » 7ª	70 30	70 30
» » » 8ª	69 15	68 50
» 7% I	73	73
» » II	69 80	69 20
Icipu vent. 5½%	90 60	90 60
» » 6%	74	75 40
» » 7% 1ª	69	69
» » » 2ª	69	69
» » » 3ª	67 80	67 80
» » » 4ª	68	68
» » » 5ª	65 50	63 50
» » » 6ª	69	69
IMI 7% XXVIII	75 55	75 55
» » XXIX	76	75 60
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 60	94 40
» » XXXII	86 50	86 50
» » XXXIII	74 70	74 05
» » XXXIII op.	96	95 80
» » XXXIV	69 80	69 80
» » XXXV	74 50	74 50
» » XXXVIII	67 55	68 30
» » XXXIX	70 50	70 50
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72	72
» XLII 8%	67 80	67 80
» XLIII 8%	83 20	83 20
» XLIV 8%		
» XLV 8%	82 45	82 45
» s.a. '64 I.V.	84	83 85
Eni Sud 6% '64 9ª	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	92	92

	11-1	12-1
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1ª	83 80	83 80
» 5½% '62 2ª	88 15	88 15
It. Gas 5½% '61	84	84
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 30	88 30
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	92 50	92 50
Fornara 7% '56	—	
RIV 5½%	68 80	68 80
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	87	87
Fergat 8%	80	80
Torino-Savona 5½	87 40	87 40
Tr.O.S.Bern. 5½	83	83
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9ª	95 20	95 20
» » » 10ª	92 20	91 60
» » '65 11ª	89 60	89 60
» » '66 12ª	87 50	87 50
» » '67 13ª	84 45	84
» » » 14ª	82 90	82 40
» » '68 15ª	82 50	82
» » '69 16ª	80 90	80 90
» 7% '70 17ª	80	80
» » '71 18ª	79 30	79 30
» » » 19ª	77 40	77 40
» » » 20ª	76	75 50
» » » 21ª	74	74
» 9% » 22ª	87 80	87 80
Torino 6% '52	81	81
» Aem 5½ '60	74 30	74 30
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	72 10	72 40
» 6%	71 40	71 70
» O.P. 6% conv.	66 40	66 75
» » 6%	66 40	66 75
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	85	85
» » '71 1ª	80	80
» » » 2ª	77 50	77 50
» » '72	75 50	75 50
» » '73	74 50	74 50
C.F.Piem. V.A. 6%	71 40	71 70
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Eni 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	64	64
Imm. Roma 5%	—	
IRI Stet 7%	78 90	78 475
Rumianca 6%	80	80
Pirelli S.p.A. 5%	68 80	68 50
Med. Fingest 7%	86 50	86 50
Med. C. Erba 7%	65 50	65 50
» Viscosa 7%	77 80	77 80
Med. Sip 7%	76 60	76 60
» S. Spirito 7%	81 80	81 80
» Montefibre 7%	68 50	68 50
Metalli 6%	72	69
Liquigas 7½% '70	49 50	48 50
» » '71	49	47
» 7½% '72	48 50	45
» 7% '73	48 50	45
GIM 6%	73	69

Ancora recuperi attività migliore

TORINO — Si rafforza la tendenza positiva e contemporaneamente l'attività dà cenni di risveglio. Numerosi valori, da tempo completamente trascurati, tornano a segnare prezzi effettivi. I recuperi sono diffusi e di consistenza discreta, particolarmente per Sip, Stet, Invest e Montedison; le Fiat, un po' in sott'ordine nella prima parte della seduta, nel finale si accodano alla tendenza generale. Fra i titoli locali, soltanto la Cartiera Italiana è offerta a prezzi cedenti; il resto, poco trattato, si attesta su basi resistenti. Nel settore del reddito fisso prevalgono le offerte, con attività sempre buona.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1914, 1910; priv. 1500, 1508, 1516, 1509; Liquigas risp. 43; Saffa risp. 3300; Generali 34.000 dom., 34.700 off.

Quotazioni delle valute nel mercato parallelo: sterlina oro vecchia 47.000 - 49.000; sterlina oro nuova 51.000 - 53.000; marengo svizzero 45.000 - 48.000; sterlina carta GB 1660 - 1700; dollaro Usa 890 - 920; marco germanico 408 - 418; franco svizzero 427 - 437; franco francese 184 - 190; oro fino 5100 - 5250; argento 140 - 155.

A MILANO

Borsa in modesta ripresa. Il risveglio registrato ieri sul mercato azionario è stato confermato oggi con interventi più concreti, sia per assorbimento, sia per la domanda effettiva. Le cause: le prospettive meno negative a livello politico nonché un modesto interessamento del denaro che oltre alle obbligazioni sembra ora orientato, sia pure con molta prudenza, verso i titoli azionari, in riflesso anche ai livelli estremamente bassi dei valori anche validi, contro altre forme d'investimento attualmente molto più onerose. Naturalmente bisogna vedere quanto durerà questo nuovo orientamento del denaro. Incremento anche degli scambi. Meno attivo il settore del reddito fisso.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7050; Aedes 1275; Alitalia 1350; Alivar 865; Alleanza 14.980; Anic 124; Assicuratr. 127.800; Autos. To-Mi 850; Bastogi 377; B.co Roma 7510; Beni Imm. or. 330.50; Beni Imm. pr. 146; Beni Stabili 1810; Binda 1550; Breda 1375; Brioschi 12.850; Burgo or. 4600; Burgo pr. 3000; Caffaro 235; Cantoni 3050; Carlo Erba or. 625; Carlo Erba pr. 340.

Cascami 4190; Cementir 465; Ciga 900.50; Cir 7150; Coge 740; Comit 10.500; Comp. Milano or. 5360; Comp. Milano pr. 2522; Comp. Toro or. 5220; Comp. Toro pr. 2788; Cond. Acqua 605; Credit 1675; Cucirini 3000; Dalmine 208; De Ferrari 1353; E. Marelli 150; Eridania 1349; Eternit 690; Falk or. 2500; Falk pr. 2200; Fiat or. 1914; Fiat pr. 1508.50.

Finmare 62.50; Finsider 71; Fisac 1200; Fond. Incendio 5000; Fond. Vita 13.150; Generalfin 885; Generali 34.500; Gilardini 3080; Gim 1815; Ginori 98; Ifi pr. 2025; Ifil 3840; Ilssa Viola 1089; Imm. Roma 72; Iniziativa 3781; Interbanca 9430; Invest 1410; Isvim 1752; Italcable 2600; Italcementi 9800.

Italgas 538.50; Italia Ass. 14.580; Italsider 104; La Centrale 3526; L'Ausiliare 3070; Lepetit or. 13.400; Lepetit pr. 13.200; Linificio 265; Liquigas 56; Magneti M. 691; Magona 1315; Marzotto 991; Mediobanca 30.880; Metalli 2010; Mira Lanza 17.850; Mittel 830; Mondadori pr. 630; Montedison ss 130; Montedison cs 102,25; Montefibre or. 98; Montefibre pr. 190.

N.A.I. 612; Nebiolo 264; Nord Milano 320; Olcese 45; Olivetti or. 875; Olivetti pr. 748; Pacchetti 31; Pertusola 1769; Pierrel 215; Pirelli & C. 1960; Pirelli S.p.A. 1002; Pozzi or. 320; Ras 49.510; Rinascente or. 41; Rinascente pr. 26,75; Risanamento 2900; Romana Zuc. or. 63; Romana Zuc. pr. 230; Rotondi 8899; Rumianca 1410.

Saffa 3595; Sai 4070; Sarom 875; Sifa 565; Silos 1471; Sip 1419; Sme 176; Stampati 3055; Standa 1801; Stet 1747; Tecnomasio 236; Terni 76; Tosi Franco 10.400; Trafilerie 460; Un. Manifat. 8490; Viscosa 400; Viscosa pr. 287; Westinghouse 7600.

A GENOVA

Seduta in recupero con scambi un po' più animati.

Centrale 3480; Generali 34.500; Ras 49.400; Meridionali 380; Nai 618; Viscosa or. 401; Viscosa pr. 285; Finsider 71; Italsider 103; Fiat or. 1915; Fiat pr. 1510; Sip 1415; Montedison 131.

Le 10 donne peggio vestite del mondo

New York. L'attrice Farrah Fawcett-Majors, figlia di uno degli attori di «Furia», e qui ritratta col marito, figura tra le 10 donne peggio vestite del mondo. Motivo: con una bella scollatura «ha fatto tremare» il principe Carlo — cosa contraria al galateo —. Nell'elenco, preparato dal celebre sarto Blackwell, figura anche l'ultima moglie del celebre direttore d'orchestra Xavier Cugat (quello di Abbe Lane, ricordate?), la cantante Charo. E figura anche Bianca Jagger, l'inquieta moglie del Rolling Stone Mick Jagger.

SI STUDIA IL MODO DI SFRUTTARE MEGLIO IL GREGGIO

LA BENZINA «ECONOMICA» ESPERIMENTI A BUON PUNTO

«Siamo nel futuribile», dicono con prudenza forse eccessiva alla Fiat, ma la notizia accende speranze. La notizia è questa: si studia il modo di produrre un carburante, su larga scala s'intende, che costi meno della benzina. Se ne è parlato, in termini operativi, al convegno indetto dal Comitato nazionale ricerche sul tema «I progetti finalizzati e i problemi del Paese». E i partiti hanno dato «luce verde» a questi progetti del Cnr, che sono appunto finalizzati, come è facile leggere al di là del linguaggio tecnico-burocratico, a risparmiare energia senza dover limitare l'attività industriale.

Le ricerche sono avviate e pur mantenendo la doverosa prudenza, si può dire che i primi risultati sono soddisfacenti. Si tratta di trovare un carburante che richieda per essere un prodotto meno energia di quella attualmente necessaria. Perciò bisogna modificare le quote di distillazione di una certa quantità di petrolio greggio.

Che cosa dicono i primi risultati delle ricerche in corso? Dicono che attraverso un processo di raffinazione meno dispendioso di quello consueto è stato realizzato un nuovo tipo di carburante: per ogni chilo di questo nuovo prodotto sono necessarie trecento calorie, mentre per l'attuale benzina-auto ce ne vogliono milleottocento.

Le sue caratteristiche di «propellente» non sono diverse da quelle della «super» o della «normale» o della nafta. Sono tuttavia «*meno specifiche*», come dicono i tecnici. Ne consegue che il neocarburante, che sfrutta il greggio più di quanto non sia stato fatto finora (di qui il risparmio), ha bisogno di un motore diverso, un «*motore a carica stratificata*», come è stato definito.

I giapponesi ne hanno già ed anche la Fiat ne ha prodotti. Funzionano in prova a San Donato Milanese. Costano come gli altri, ma hanno il vantaggio di consumare meno.

All'Ufficio stampa della Fiat sono prudenti, come già detto. La Fiat — dicono — come altre aziende automobilistiche è interessata al progetto del Comitato nazionale delle ricerche. Non se ne occupa direttamente, ma, come hanno fatto altre Case, ha fornito all'Ente nazionale i motori necessari per compiere gli esperimenti. Si tratta — aggiungono — di un progetto non certamente nuovo né tantomeno di sollecita attuazione.

Concludendo: se il progetto andrà in porto il nuovo tipo di benzina dovrebbe costare meno, fisco permettendo.

Messina: vestiti da CC rapinano le Poste di mezzo miliardo

MESSINA — Rapina da mezzo miliardo all'ufficio postale della stazione ferroviaria di Messina. Quattro banditi, due dei quali travestiti da carabinieri ed uno da brigadiere, sono entrati negli uffici nel momento del cambio di turno del personale.

I rapinatori hanno bloccato du- impiegati a pianterreno e si sono fatti accompagnare al piano superiore. Qui hanno incontrato altri otto dipendenti, che hanno tenuto sotto il tiro delle pistole. Giunti con i dieci ostaggi alla porta blindata del salone principale si sono fatti aprire le casseforti.

STAMPA SERA Giovedì 12 Gennaio 1978

TORINO CRONACA

Convegno artigiani

Importante convegno per gli artigiani domenica prossima (ore 9,30 in via Giolitti 26/A), organizzato dall'Unione Camere di Commercio del Piemonte, sul tema «Politiche e strumenti per il rilancio dell'artigianato».

Le relazioni saranno svolte da Rita Grisenti, capo ufficio studi della Confederazione generale dell'artigianato (Funzioni e prospettive dell'artigianato nell'economia nazionale); da Diego Di Natale, presidente dell'Ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia (Artigianato e programmazione regionale); da Vincenzo Selan, direttore dello stesso Ente (Strumenti operativi di una politica per l'artigianato). Per il Piemonte, interventi di Salza e Borello.

Terremoto a cardiochirurgia contro l'amministrazione

Rivoluzione: i professori del cuore contro Morino

Nato morto il dipartimento?

Il prof. Angelino si è dimesso

Il prof. Angelino — Il prof. Brusca

Il professor Pier Federico Angelino, primario della divisione di cardiologia delle Molinette e insegnante nella scuola di specializzazione di cardiochirurgia, ha inviato questa mattina al professor Morino la seguente lettera: «Per coerenza con l'atteggiamento da me assunto a proposito dei problemi concernenti la conduzione del centro di cardiochirurgia «A. Blalock», vi comunico le mie dimissioni da insegnante per la semeiotica e diagnostica cardiologica, dalla scuola di specializzazione in cardiochirurgia».

COSIMO MANCINI

Il dipartimento di cardiologia approvato ieri sera all'unanimità dal consiglio d'amministrazione dell'ospedale di San Giovanni Battista e della città di Torino è nato morto. I cardiologi che, secondo lo schema organizzativo, dovrebbero lavorare in stretto contatto con il tanto contestato centro «Blalock» non recedono dalle posizioni assunte una settimana fa contro la «gestione Morino».

Durante la conferenza stampa tenuta ieri sera dal consiglio d'amministrazione dopo la firma del documento che istituisce il dipartimento, il presidente, ingegner Poli, ha detto di aver preso contatti con i primari delle divisioni di cardiologia che devono entrare nella nuova struttura. L'amministratore ha aggiunto che i primari si erano dichiarati favorevoli. Sia l'una che l'altra cosa sono state smentite dagli interessati.

Né il prof. Brusca, direttore della cattedra di malattie dell'apparato cardiovascolare, né il professor Rosettani, al quale il reparto è affidato perché il professor Brusca, deputato del pci, è impegnato con la riforma sanitaria, hanno parlato del problema con l'ingegner Poli.

Entrambi i clinici hanno manifestato inoltre la loro intenzione di non recedere dalla posizione di critica intransigente assunta nei giorni scorsi nei confronti del reparto diretto dal professor Morino di cui hanno dichiarata fallimentare la gestione dell'assistenza sanitaria.

Sulla stessa posizione si è allineato il prof. Pier Federico Angelino, primario della divisione di cardiologia dell'ospedale. Il cardiologo, con tutti i suoi collaboratori, ha firmato il documento d'accusa contro il prof. Morino e non intende tornare indietro. Il clinico insegna semeiotica e diagnostica cardiologica nella scuola di specializzazione di cardiochirurgia diretta dal prof. Morino.

Questa mattina ha inviato una lettera al direttore della scuola in cui rassegna le dimissioni dall'insegnamento. Non siamo riusciti a parlare con il prof. Casaccia, direttore del Centro Pianelli e con il prof. Zardini, direttore dell'altro istituto di cardiologia che fa parte del dipartimento. Risulterebbe però che anche loro non sono stati interpellati dal presidente dell'ospedale.

Ieri abbiamo scritto che se l'ospedale avesse imposto il dipartimento ai cardiologi che avevano preso una posizione così chiara contro il prof. Morino, li avrebbe costretti a perdere la faccia o a rivoltarsi.

E' proprio quello che è accaduto. Ora c'è da chiedersi come farà l'amministrazione a venir fuori da questa insostenibile «impasse». Molti confidano ancora in una presa di posizione del consiglio di facoltà che si riunisce nel pomeriggio, ma il «clan dei baroni» è ancora troppo folto e troppo compromesso perché possa prendere una decisione sfavorevole al prof. Morino.

Se queste previsioni si avvereranno il centro «Blalock» rischia di rimanere paralizzato a tempo indeterminato. Il prof. Morino ha delegato i due aiuti con più titoli, Grande e Del Fante, a sostituirlo negli interventi. Rimane però a lui la direzione del centro e la decisione dei programmi operatori.

Il legale del prof. Grande, l'avv. Lageard, ha inviato ieri una lettera al prof. Morino in cui si dice che la delega è illegale, cosa che «Stampa Sera» ha già scritto più volte. Secondo la legge l'aiuto con più titoli «sostituisce il primario solo in caso di assenza o di impedimento di costui».

Il prof. Del Fante ha invece inviato tre giorni fa una lettera al sovrintendente sanitario e al presidente in cui chiede chiarimenti sulla natura e i limiti dell'incarico affidatogli dal prof. Morino. Sino ad oggi non ha ricevuto risposta.

SEPARAZIONE DEI BENI

Ci sono casi dubbi meglio rifarla

Fitto numero di delibere ieri sera in Consiglio comunale, riunitosi dopo l'intervallo natalizio. Ma su nessuna di esse si è sviluppato un dibattito vero e proprio.

● In risposta a una interrogazione urgente di Notaristefano (dc), l'assessore Cogliandro ha ricordato le norme di legge che regolano la dichiarazione di separazione dei beni fra i coniugi, senza peraltro cancellare le incertezze relative alla regolarità delle dichiarazioni in cui uno dei coniugi abbia fatto da testimone, sollevate in questi giorni da alcuni esperti della materia. Poiché i casi dubbi a Torino sono relativamente pochi, si è deciso di avvertire gli interessati per dar loro modo di rifare eventualmente la dichiarazione nella forma giuridicamente più sicura.

● Democristiani e liberali hanno applicato scrupolosamente la «censura» alle delibere dell'assessore ai Lavori Pubblici e all'Ecologia, Marzano, fermandole tutte e rinviandole alle competenti commissioni per ulteriori esami. E' il seguito della polemica sulla fornitura di gasolio, che aveva portato alla richiesta di dimissioni dell'assessore, respinta dalla maggioranza. Ora l'opposizione applica questa forma di contestazione, per dimostrare la propria sfiducia nell'operato di Marzano.

● Il consigliere Giancarlo Carcano, giornalista della Rai-tv, eletto come indipendente nella lista del pci, si è dimesso da consigliere comunale: questa carica sarebbe incompatibile con quella di membro del consiglio di amministrazione del Teatro Stabile che ha recentemente accettato. Gli subentrerà Maria Grazia Sestero Gianotti.

Colonia Fiat

La Fiat comunica che i bambini della colonia invernale di Marina di Massa sono giunti regolarmente a destinazione.

GALLERIE-MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121): Collettiva.
ARTE CLUB (Brofferio 3, tel. 543.954): Il Po a Torino. Or.: 17-20.
BODDA (v. Cavour 28): opere dal XVI al XX secolo.
CITTADELLA: Almerico Tomaselli.
COMANDUCCI (c. Re Umberto 10, tel. 530.618): Michele Mingoia.
DOCUMENTA: Giorgio Bonelli.
GISSI (Solferino 2): dipinti e grafica di maestri contemporanei; 10 sculture antiche orientali.
LA NUOVA ALBERTINA (532.977): Personale del pittore Ugo Pozzo.
MAGIMAWA CENTRO (via P. Tommaso 2): «Natale in cornice».
PIRRA (v. Bava 4 - tel. 832.075): Ferruccio Piovano.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Giuseppe Danieli, 1865-1931.
QUAGLINO: 68/70 Fermenti di rivolta.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Disegni dell'800.
DANTESCA: Nunzio Gulino opere.
DAVICO: Giuseppe Banchieri.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Proposte e suggestioni. Gioielli di R. G. Lanza.
LA GIOSTRA - Ask: Maestri moderni.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47, tel. 650.5464): Secessione viennese.
LE IMMAGINI: Massimo Quaglino.
MARTANO: Mario Nigro antologica.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Morone.
VIOTTI: Ernst Fuchs.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 Cinema Francese 1952-1968 «Casco d'oro», di J. Becker con S. Signoret, S. Reggiani, C. Dauphin (Francia 1952 min. 95). Viet. 16.

IN ASSISE: dopo l'operazione al cervello è ancora imputabile?

IL REBUS DELL'ASSASSINO CHE E' DIVENTATO UN ALTRO

E' stato rinviato a domattina il processo che doveva iniziare stamane in corte d'assise, per l'omicidio della trentaduenne Liliana Porporato, avvenuto a Moncalieri il 1° luglio del 1975. Non è stato infatti possibile alla corte (presidente Barbaro, p.m. Witzel, giudice a latere Mitola) formare la giuria col numero sufficiente di giudici popolari. Come sempre più di frequente accade, il presidente si è trovato di fronte a una raffica di certificati medici e di rinunce per «impegni di lavoro».

L'assassino, Giuseppe Torasso, 52 anni, ex deportato a Mauthausen, subito dopo aver ferito mortalmente la giovane amante a colpi di pistola, tentò, senza riuscirci, di uccidersi sparandosi alla testa: per salvarlo il neurochirurgo professor Fasano fu costretto ad asportargli una parte di cervello, il polo frontale del lobo frontale destro. In conseguenza dell'intervento — sostiene la difesa, confortata dalla perizia del neuropsichiatra professor Anselmo Zanalda — la personalità dell'imputato è profondamente mutata, oggi Giuseppe Torasso è «un essere bisognoso di cure, svuotato, fondamentalmente incapace di far fronte alle situazioni e totalmente diverso sul piano umano da quello di un tempo». Processarlo per il delitto che ha compiuto significherebbe insomma giudicare «un altro».

In base a queste considerazioni i suoi difensori (avvocati Dal Fiume e Delgrosso) chiederanno un supplemento di perizia psichiatrica per accertare le capacità d'intendere e volere dell'imputato sia attuali, sia al momento del delitto. La corte, presieduta dal dottor Barbaro, con ogni probabilità accetterà la richiesta della difesa, incaricando della nuova perizia il professor Fornari o, com'è consuetudine in casi come questo, un collegio di esperti. Se la tesi del radicale mutamento di personalità troverà conferma, il processo non si farà mai ma per Giuseppe Torasso si apriranno le porte del manicomio criminale, forse senza uscita.

Il suo caso è infatti molto complesso e, da un certo punto di vista, la soluzione — o, meglio, la non-soluzione — prevista dalla legge appare incredibile. I pareri in merito sono discordi. Sostiene infatti il perito della difesa, professor Zanalda: «La lobotomia prefrontale tocca la personalità nelle sue strutture più intime, nella valutazione, nel senso critico. Quest'uomo è manifestamente, profondamente, cambiato. Ma bisogna tener presente anche che tipo di uomo fosse il Torasso prima del delitto. Egli è uno dei sopravvissuti di Mauthausen, probabilmente affetto dalla cosiddetta sindrome da deportato, o di Targowla, da cui derivano disadattamenti, incapacità ad affrontare le difficoltà della vita».

Nel passato, in una follia latente, nascosta per anni sotto l'apparenza della normalità, starebbe dunque la matrice dell'omicidio. Tutta l'esistenza di Giuseppe Torasso contribuisce a tendere la molla che, scattando, colpisce a morte Liliana Porporato, colpevole soltanto di aver abbandonato per stanchezza il maturo amante; l'infanzia triste, solitaria, il rifiuto del padre che non lo riteneva figlio suo, la guerra.

Un delitto «passionale» rivela sempre all'origine un intreccio di esperienze sfortunate, di fallimenti sentimentali, di emarginazione, di disperazione. Questo in particolare, complicato dall'indubbio tentativo di suicidio e dall'inevitabile intervento compiuto dal prof. Fasano per salvare la vita del ferito: «Gli effetti dell'intervento — *afferma però il neurochirurgo* — sono limitati alla soglia emotiva del paziente, senza toccare la sfera degli istinti, alla base del comportamento. In secondo luogo gli effetti della lobotomia — ma in questo caso non si è trattato di una vera e propria lobotomia sono transitori... Che Giuseppe Torasso sia totalmente o parzialmente infermo di mente è un problema che va al di là del problema chirurgico, che va messo in relazione alla personalità precedente del paziente, agli effetti del trauma psichico derivato dal compiuto assassinio e infine a quelli della lesione cerebrale provocata dall'intervento chirurgico».

Secondo il giurista Giovanni Conso, «l'asportazione di un lobo del cervello o qualsiasi altra mutilazione capace di alterare la personalità dell'imputato non basta, nel nostro ordinamento, a giustificare la sua non imputabilità per un fatto penalmente rilevante commesso prima del trauma. Occorre accertare, per la "non imputabilità", la totale infermità di mente dell'imputato al momento in cui fu commesso il delitto. Nel caso Torasso il giudice deve disporre la sospensione del procedimento fino a che l'imputato non abbia riacquistato la capacità perduta. Se non la riacquisterà, la sospensione rimarrà insuperabile».

Insomma Giuseppe Torasso, per essere giudicato «non imputabile», *dovrebbe risultare non in grado di intendere e volere all'epoca del delitto: ma, a parte la difficoltà di stabilirlo oggi (la sua personalità è stata irreversibilmente alterata dall'operazione al cervello), non può essere processato se non torna l'uomo che era due anni e mezzo fa. Recita infatti per l'occasione la legge:* «Il giudice ordina la sospensione del procedimento ed ove occorra il ricovero dell'imputato in un manicomio pubblico, preferibilmente giudiziario». *Una via senza uscita, dunque, sulla quale saranno i periti psichiatrici a dire l'ultima parola.* **m. sp.**

Liliana Porporato

Giuseppe Torasso stamane in assise

Radicali per i referendum

Digiunano in 12 due stanno male

Dodici militanti radicali proseguono in Piemonte lo sciopero della fame per protestare contro il silenzio della stampa quotidiana torinese *«per una corretta e completa informazione sull'ammissibilità degli otto referendum». «I giornali* — dice Massimo del Sette, uno dei digiunatori — *hanno ignorato i referendum al momento della raccolta delle firme, ignorano adesso il tentativo da parte del governo di boicottarli, ignorano anche il nostro sciopero della fame. La non violenza non fa notizia».*

Maurizio Vecchi, in sciopero da quindici giorni, e Cinzia Negri, da quattordici, denunciano un calo di peso di 6 e 7 chili, dando segni evidenti di debilitazione con frequenti capogiri e dolori di capo. Ieri pomeriggio il dottor Roberto Pennisi ha visitato i digiunatori ravvisando seri pericoli per la loro salute ed invitandoli a non persistere nella protesta.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Nazario abate, S. Cesira, S. Bonito, S. Taziana, S. Modesto. Oggi giovedì 12 gennaio: il sole è sorto alle 8,05 e tramonta alle 17,09. Terzo giorno dopo il novilunio. Domani festeggiamo: Eliano, Ivetta, Ilario, Leonzio.

Manifestazioni

Corso di Fotografia: la Società fotografica Subalpina (via Bogino 25) organizza anche quest'anno il corso di fotografia, che intende fornire ai principianti una formazione tecnica ed estetica di base. Le sedute si svolgeranno in sede al lunedì, ore 21, e saranno tenute dai migliori esperti della Società. Iscrizione lire 25.000, presso la segreteria, dalle 9 alle 12 (giovedì anche 21-23). La partecipazione, stante la grande affluenza, è limitata ai primi ottanta iscritti.

Centro Evangelico, via Pio V 15: questa sera alle 21, «Il ministero pastorale alle donne: femminismo o vocazione?». Parlerà il pastore Giuliana Gandolfo Pascal.

Gli anni di Gramsci: dalle ore 20 di oggi, la mostra «Gli anni di Gramsci» sarà aperta al pubblico a Villa Amoretti al parco Rignon. E' questo l'ultimo momento dell'itinere della mostra che prima di essere allestita in un centro di quartiere ha già toccato una scuola, una fabbrica e, per la città, il Museo del Risorgimento. L'incontro del quartiere con il sindaco, Diego Novelli, avverrà in chiusura del ciclo sabato 21 gennaio, alle ore 18, nei locali di Villa Amoretti.

Orario di apertura della mostra: dalle ore 14 alle 20 tutti i giorni, domenica esclusa.

Indagini sulle forze di lavoro: per disposizioni dell'Istituto Centrale di Statistica, nel periodo dal 15 al 21 gennaio 1978 avrà luogo in Torino l'indagine sulle forze di lavoro (84ª rilevazione). L'indagine sulle forze di lavoro ha per scopo la determinazione statistica della occupazione e della disoccupazione e riguarda, come per il passato, un campione di famiglie. Le famiglie interessate, per qualsiasi informazione, potranno rivolgersi all'Ufficio Statistica, via Principe Amedeo 10, telefoni 510.575 - 510.576, nelle ore d'ufficio di tutti i giorni feriali del periodo in cui si svolge la rilevazione.

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 21.21.21; Polizia Stradale 533.553; Polizia femminile 515.226; Vigili del fuoco 22.222; Vigili Urbani 272.833 - 277.322; Soccorso Aci 116.

Ambulanze

«Torino Urgente» 57.75; Croce Rossa 511.028 - 534.000; Croce Verde 549.000; Municipali 852.440.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Orata del pescatore

Comperare una orata, pulirla bene, porre nell'interno alloro, timo e finocchio, infarinare il pesce e rosolarlo dalle due parti. A parte preparare una salsa con cipollina tagliata molto finemente, olive nere, pomodoro fresco tagliato a cubetti, cozze e gamberetti puliti e sgusciati, due acciughe e olio d'oliva puro, aggiungere vino bianco secco, porre al forno per qualche minuto, lasciar ridurre la salsa, versarla sull'orata cospargendo di prezzemolo tritato.

Ristorante «Del Porto», Montecarlo

IL FERITORE PENTITO: "CHE SARÀ DEI MIEI FIGLI?„

STA MORENDO L'ASSICURATORE SPARATO DAL MARITO GELOSO

Un uomo ha affrontato il rivale che gli insidiava la moglie ieri alle 19 a Moncalieri e gli ha esploso contro alcuni colpi di pistola, riducendolo in fin di vita. E' stato poi preso dai carabinieri mentre tentava la fuga con la sua auto lungo la tangenziale: si èra tagliato le vene dei polsi con un bisturi.

I protagonisti della drammatica vicenda sono l'infermiere del Cto Alfredo Torrisi, 25 anni (lo sparatore), abitante con la moglie e due bambini a Moncalieri, in via Ponchielli 62, e Giuseppe Borracci, assicuratore, abitante a Torino in corso Casale 300. Ecco come si sono svolti i fatti, secondo una prima ricostruzione.

Il ferito Giuseppe Borracci e la moglie Maria Giuva

Da circa 3-4 mesi la moglie dell'infermiere e l'assicuratore esiste una relazione. I due si sono conosciuti quando il Borracci è andato in casa Torrisi per una polizza. Il marito li sorprende giovedì scorso in casa. La moglie si giustifica: «*E' venuto per assicurare i nostri figli. Fra noi non esiste nulla*». Fra i due uomini avviene una violenta «spiegazione». Ha la peggio l'infermiere che resta a terra con una ecchimosi ad un occhio.

Ieri c'è un altro confronto, al quale partecipa anche la moglie. I tre si incontrano a Porta Nuova poi vanno in un bar di piazza Bengasi a prendere un caffè. Sembra che tutto sia appianato. Dice la moglie: «*Non ho mai avuto nulla a che fare con quell'uomo, ma Alfredo non ci ha creduto. Siamo andati tutti verso casa. Io sono scesa dall'auto e li ho lasciati soli e quando mi sono trovata sulle scale della mia abitazione ho sentito i colpi di pistola. Sono corsa sotto; il Borracci era a terra in un lago di sangue. Mio marito ha preso la sua macchina ed è fuggito*». Il ferito viene subito soccorso e portato all'ospedale di Moncalieri, di qui è portato alle Molinette dove stamane i medici non hanno ancora sciolto la prognosi riservata.

Alfredo Torrisi subito dopo il primo interrogatorio

Alfredo Torrisi è intercettato più tardi da una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Moncalieri al comando del maresciallo Simonelli. Cerca di fuggire all'alt intimato dai militi, poi si ferma. E' stremato, sotto shock. Gli investigatori si accorgono che perde sangue dai polsi. Dice: «*Credevo di avere ancora un colpo nella pistola per uccidermi, invece erano finiti. Mi sono tagliato le vene con un bisturi*». E' portato anch'egli all'ospedale Santa Croce di Moncalieri dove è medicato. Stamane in una cella alla compagnia dei carabinieri di Moncalieri mormora: «*Non volevo sparare. Sono un uomo finito. Che cosa ne sarà dei miei bambini?*».

Nuove norme sugli affitti

L'associazione provinciale della proprietà edilizia comunica che sulla «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica è stato pubblicato il decreto che fissa le nuove norme sugli affitti. La tassa dovuta per le denunce dei contratti verbali di locazione, di affitto di beni immobili, di risoluzione e proroga anche tacita, deve essere pagata dal denunciante entro 20 giorni mediante versamento, intestato all'ufficio affitti di Roma, sull'apposito modulo di conto corrente postale.

Il decreto prevede inoltre che la registrazione dei contratti è obbligatoria solo se l'ammontare complessivo supera il milione e 200 mila lire annue e non, come in precedenza, le 600 mila lire.

Con la Convenzione Unica

Cambia faccia il medico della mutua

Mentre continua in Parlamento la discussione sui 68 articoli della riforma sanitaria, un altro passo avanti, pur fra mille incertezze, è stato fatto verso il Servizio sanitario nazionale. «Un buon accordo, almeno per quanto è scritto sulla carta». Così commenta il dott. Poggiolini, presidente dell'ordine dei medici di Torino, la «Convenzione unica» siglata ieri tra medici, governo e Regioni.

«La difficoltà che si prospetta — *continua Poggiolini* — riguarda l'applicazione dell'accordo. Indubbiamente le mutue faranno resistenza: ormai la loro fine, già decretata in via teorica l'anno scorso, è vicina. L'assistenza prenderà sempre di più la forma dell'intervento locale, con le unità sanitarie. Si delinea, sempre con maggior precisione, la nuova era della sanità». «*In che termini si pone la convenzione unica rispetto ai lavori per la riforma sanitaria?* «In posizione importantissima: si trattava di un passaggio obbligato senza il quale ogni discussione sul nuovo Servizio sanitario nazionale non aveva ragione di essere».

Nuova disciplina di rapporti tra enti pubblici e operatori sanitari. E, fra l'altro, limite al numero massimo di assistiti per ogni medico convenzionato: 1500 pazienti, o, in casi limite, 1800. Qual è il vostro giudizio al riguardo? «Positivo, direi. Anche se, per il momento, non abbiamo il quadro completo delle opinioni — *dice Poggiolini, che riveste anche la carica di presidente dei medici mutualisti* — essendo ancora in fase di consultazione e passando da un'assemblea all'altra».

Più volte si è sottolineata l'importanza, anche con scioperi, della convenzione unica come elemento di rivalutazione del medico della mutua. E' vero? «Sì, naturalmente questo non è altro che un primo passo. E' importante notare che per certe mutue, esempio Enpas, dove non si indicava la scelta del medico curante, ora si cambierà sistema, si sceglierà il medico e si stabilirà un rapporto fiduciario».

«Ma è importante sottolineare — *conclude Poggiolini* — un altro aspetto della convenzione: tutti i servizi sanitari a disposizione del Comune, ad esempio medicina scolastica, dovranno attenersi a questo accordo. In tutti i comuni italiani, dunque, ci sarà lo stesso trattamento ed equivarrà, per i medici addetti a tali servizi, a quello per gli ambulatoriali».

d. dan.

Collegno-Torino

In Regione le proteste per i trasporti

Le proteste degli utenti dei mezzi di trasporto pubblico che collegano Collegno e la zona ovest con Torino, dopo le recenti innovazioni decise dall'Atm, avranno un seguito in Consiglio regionale. Il consigliere Cerchio ha infatti presentato una interrogazione urgente su questa ristrutturazione «quantomeno dubbia» che crea difficoltà nelle zone di Collegno, Grugliasco, Rivoli e Pianezza.

Riportando i motivi della protesta dei pendolari, Cerchio ritiene che debba intervenire la Regione «come momento di corretto coordinamento fra le amministrazioni comunali interessate, l'Atm e gli utenti», con una organica programmazione di nuovi servizi di trasporti pubblici nella cintura ovest.

Chiomonte: troppi 250 milioni per il nuovo municipio

La Commissione regionale di controllo ha sospeso per accertamenti una delibera del comune di Chiomonte, nella quale, a strettissima maggioranza, gli amministratori avevano approvato una spesa di duecentocinquanta milioni per costruire il nuovo municipio.

Il progetto iniziale era di abbattere l'edificio comunale attuale e di costruirne un altro, ma la Sovrintendenza ai monumenti lo ha impedito. La vicenda provoca discussioni e polemiche a Chiomonte, poiché è opinione diffusa che la spesa di 250 milioni sia eccessiva per un comune che a malapena conta mille abitanti.

LA TRAGEDIA STANOTTE NELLA SOFFITTA DI VIA GARIBALDI

Per scaldarsi hanno acceso il forno sono morti per mancanza d'ossigeno

Tragedia in via Garibaldi. Due giovani sono morti ed un terzo è in coma all'ospedale Maria Vittoria per avvelenamento da gas o asfissia, l'esame necroscopico sarà più preciso su questo punto. Nella sostanza è accaduto che i tre, per combattere il freddo intenso, non hanno saputo far meglio che accendere il forno della cucina a gas, lasciando poi lo sportello aperto. L'alba li ha visti agonizzanti e solo uno di essi, pur in gravissime condizioni, è stato salvato.

Il fatto si è svolto in un alloggetto all'ultimo piano di un palazzo di via Garibaldi, numero 10. Qui vive, insieme con quattro coetanee, Giuliana Carta, diciottenne. Ieri sera la ragazza era però sola con il suo fidanzato, Mario Cerva, ventenne. Con loro, in serata, si sono riuniti altri tre fiovani, Carmelo Vacalebri, 20 anni, Luigi Di Girolamo, 18 anni e Luigino Cravero, 19 anni.

Questi tre, ospiti occasionali dei due fidanzati, hanno trovato per dormire una sistemazione di fortuna in cucina, direttamente sul pavimento. Uno di essi, il Vacalebri, aveva un sacco a pelo ed in quello si è rinchiuso. Gli altri due hanno fatto ricorso a giornali, giacche e stracci per coprirsi alla meglio.

Nonostante questi accorgimenti, i tre, a notte fonda, sono stati colti dal freddo. L'alloggio è direttamente sotto il tetto e, con la neve che si accumulava sulle tegole, la temperatura all'interno scendeva rapidamente ben sotto lo zero.

A questo punto uno dei tre, non si sa chi, ha avuto l'idea fatale: accendere il forno della cucina a gas e tenere aperto lo sportello, al fine di scaldare un poco l'ambiente. Così hanno fatto, per tornare poi a dormire nella stanza un po' meno gelata.

Questa mattina, alle 10, Giuliana Carta, svegliatasi, è andata in cucina per vedere gli amici e li ha visti ancora «addormentati». Ha richiuso la porta. Ma dopo qualche minuto ha fatto un secondo tentativo. Guardando più da vicino si è accorta che i tre avevano la bava alla bocca e che, visibilmente, stavano malissimo.

Allora ha telefonato alla Croce Rossa che, pochi istanti dopo è piombata sul posto, insieme con gli agenti del commissariato Castello, guidati dal maresciallo Torreggiani. E' bastato un attimo, al sottufficiale, per rendersi conto dell'accaduto: il gas, bruciando tutto l'ossigeno dell'aria, ha provocato l'asfissia dei tre ragazzi. Le vittime si chiamavano Luigi Di Girolamo e Luigino Cravero. Il terzo, Carmelo Vacalebri, quando è arrivato al Maria Vittoria era in coma.

E' stato ricoverato in rianimazione e le sue condizioni sono disperate. Le indagini del commissariato hanno accertato la completa casualità dell'accaduto. Resta da vedere, con l'autopsia, se i tre ragazzi fossero in buone condizioni fisiche al momento di addormentarsi.

Luigi Di Girolamo è morto in ospedale - La soffitta della tragedia

LE BR RIVENDICANO

Sbagliato fratello ma non obiettivo

Un volantino delle Brigate rosse ha rivendicato l'attentato contro Gustavo Ghirotto, capo sala esperienze veicoli Fiat Mirafiori.

Il messaggio dice che l'obiettivo non era Gustavo Ghirotto bensì il fratello Giancarlo. Dice testualmente il messaggio ritrovato stamane in una cabina telefonica di corso Duca degli Abruzzi all'angolo con corso De Gasperi:

«Il Nucleo armato Brigate Rosse aveva il compito di colpire il capo fabbricazione del settore presse della Fiat Rivalta, Ghirotto Giancarlo. L'errore di persona non ha però fatto fallire l'obiettivo, pur colpendo il fratello Gustavo». Prosegue il delirante messaggio: *«Non creda il Ghirotto Giancarlo, servo della multinazionale Fiat, che sia finita così e di poter continuare impunemente la sua opera di attacco contro gli operai: la prossima volta non ci saranno gemelli a salvarlo»*.

Conclude il folle volantino delle Br: *«Avvertiamo gli sgherri di regime responsabili del trattamento a cui sono sottoposte le avanguardie rivoluzionarie detenute nei lager di Stato e del tentativo di annientamento nei loro confronti (assassinio del compagno Larghi, genocidio lento di Franca Salerno e del figlio, mancanza di cure al compagno Miagostovich) usandoli come ostaggi di regime. Sappiano questi sciacalli che niente resterà impunito»*.

CEAT: il sindacato ha espulso 8 delegati

Buoni mensa: truffa da 7 anni

Bomba o petardo? Lo «scandalo» delle tangenti sui pasti-mensa alla Ceat, denunciato dai sindacati, ha suscitato reazioni contrastanti. Alla direzione generale dell'azienda chimica di Largo Regio Parco se ne parla con cautela: «per ora non abbiamo fatto alcuna denuncia». Nella sede Gemeaz — la ditta che fornisce il servizio — le dichiarazioni sono altrettanto prudenti: «Vedremo, accerteremo. Una cosa sono i si dice, un'altra le prove...». Ma i lavoratori in fabbrica non hanno peli sulla lingua e non sembrano disposti a far passare la vicenda in sordina. Lunedì ci saranno assemblee nei reparti. C'è chi vorrebbe rivolgersi alla magistratura, anche se una decisione di questo genere significherebbe mettere in pericolo il posto di lavoro per 8 dei 9 delegati «sotto accusa» (uno si è licenziato all'inizio del mese, non appena il caso è venuto alla luce).

La Federazione dei chimici — che ha promosso l'«inchiesta» — ha già espulso dai quadri sindacali i delegati «corrotti». Chi sono? Nomi, naturalmente, non se ne fanno (anche se in fabbrica tutti li conoscono). Si sa però che si tratta di un rappresentante sindacale dello stabilimento cavi di Settimo, di quattro del complesso gomma, sempre a Settimo, e di altri quattro della sede di Torino (due delegati, un membro dell'esecutivo e un ex delegato).

Ma di che cosa sono realmente «imputati»? Si parla di una girandola di buoni-mensa fasulli e di «bustarelle» che, in sette anni, avrebbe fruttato qualcosa come un'ottantina di milioni, oltre a «regali alimentari» in natura.

«Da tempo sapevamo che c'era in aria qualcosa di poco pulito — dicono in fabbrica — *ma non avevamo prove. Abbiamo inserito nel giro sospetto qualcuno sicuramente "pulito" e il marcio è venuto a galla»*.

In breve — secondo quanto avrebbero accertato i sindacati — un consistente pacchetto di buoni mensa, anziché essere effettivamente consumato, finiva in tasca ad un rappresentante della Gemeaz insieme alle 1800 lire che la Ceat paga per integrare le 350 lire a carico del lavoratore. In cambio di questa «operazione compiacente» il camion degli alimentari, di tanto in tanto, si fermava a casa dei delegati in questione e scaricava cassette di alimentari: olio, uova, verdura...

E fin qui si trattava di un episodio di corruzione deprecabile, ma di scarsa entità (tra l'altro, era limitato allo stabilimento di Settimo). L'indagine era però destinata ad avere sviluppi ben più clamorosi. Secondo i sindacati, infatti, i delegati che sono stati cacciati avrebbero preteso dalla Gemeaz (al momento di stipulare il contratto alla fine del '70) una tangente di 30 lire per pasto in cambio di un «atteggiamento benevolo». E i conti sono presto fatti. In media vengono consumati 45 mila pasti al mese nel complesso Ceat di Torino e Settimo; il che significa, in soldoni, più di un milione al mese, quasi 85 milioni di sette anni.

Alla Gemeaz si smentisce che siano mai state date tangenti, anche se si ammette che ci sono stati doni in natura. «Abbiamo condotto una nostra inchiesta sull'accaduto — dicono in direzione — *e ci siamo resi conto che un nostro dipendente era coinvolto nel giro dei buoni fasulli. Prima di prendere provvedimenti vogliamo però avere ben chiaro il quadro di quanto è effettivamente avvenuto»*.

Spari in via XX Settembre dopo la gimkana in auto

Condannato il «falso ladro»

Processo per direttissima, stamane in tribunale a Pier Mario Neirotti, il diciottenne di Rivoli protagonista lunedì 2 gennaio della gimkana in «500» per le vie del centro, con inseguimento e sparatoria da parte di vigili urbani, agenti di polizia e di un cittadino dell'ordine. Al termine della rocambolesca e inutile fuga (il ragazzo, creduto un ladro ma l'auto gli era stata prestata, non si era fermato all'alt di un vigile perché sprovvisto di patente), conclusa in via XX Settembre all'angolo con corso Matteotti, il Neirotti doveva essere ricoverato al Mauriziano per una ferita di striscio alla testa: uno dei colpi sparati dal cittadino dell'ordine Antonino Marciante, 42 anni, era penetrato infatti nell'utilitaria e colpito, fortunatamente di rimbalzo, il ragazzo al capo.

I giudici della seconda sezione penale (pres. Dodero, p.m. Fassone, giudice a latere Catalano) hanno condannato Pier Mario Neirotti a dieci mesi di reclusione e a due di arresto, con i benefici della sospensione condizionale della pena e della non menzione, per resistenza, lesioni (il vigile Francesco Barbotto, urtato dalla «500» in fuga, riportò una distorsione al ginocchio destro) e guida senza patente.

Il pubblico ministero aveva richiesto per il giovane la condanna a otto mesi di reclusione e a due mesi di arresto. I giudici hanno quindi voluto dimostrare maggiore severità, non tenendo in considerazione le richieste del difensore avvocato Pellissier per una maggiore clemenza. L'episodio di cui il ragazzo è stato protagonista è stato in parte ridimensionato anche dalla testimonianza del vigile Barbotto e del conducente della «Fulvia» sulla quale era stato compiuto l'inseguimento, Lino Mannetti.

E' mancato il

dott. Roberto Bona

Lo annunciano il fratello con famiglia e parenti. La tumulazione avverrà nel cimitero di Savona. Si ringraziano sentitamente i medici e le suore della clinica N. S. della Sapienza, in via Ridone, Torino, per le lunghe e assidue cure prestate con tanto affetto.
— **Savona**, 11 gennaio 1978.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttori Sanitario ed Amministrativo, Primari, Aiuti, Assistenti e Personale tutto dell'**Ospedale Martini** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'assistente di chirurgia

dott. Roberto Bona
— **Torino**, 11 gennaio 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Sibona

anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie **Domenica Curletto**, la figlia **Anna** con il marito **Giuseppe Seravo**, i cari nipoti **Paolo** e **Marco**, fratelli **Michele** e **Lodovico**, cognate nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 c. alle ore 15 in Vinovo nella Chiesa S. Desiderio, con partenza alle ore 14 da via delle Primule 7.
— **Torino**, 12 gennaio 1978.

Famiglie **Angelo Seravo** e **Bonadonna** partecipano al grave lutto della famiglia Sibona.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Simon

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, sorelle, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 10,15 parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 10 gennaio 1978.

Partecipano al dolore di Pina e famiglia gli amici **Chiavassa, Donetti, Michelini, Levi, Rosso, Torri, Vanoni.**

Rosanna, Umberto, Donata e **Ilaria** affettuosamente vicini a Pina e famiglia.

E' mancata

Renata Gallia ved. Chinnici

L'annuncia la figlia **Donatella** con il marito **Leonardo Catanco** e la nipotina **Tiziana**; le sorelle **Angiola Maria** e **Alda** con le rispettive famiglie, la cognata **Cleo Maria Chinnici** unitamente ai figli **Eraldo** e **Sara** con rispettive famiglie, e parenti tutti. Funerali ospedale Molinette. Per orario telefonare n. 831.361.
— **Torino**, 11 gennaio 1978.

«Venite a me, voi tutti che penate e io vi conforterò» (Vang. S. Matteo)

Rosetta Chiambretti ved. Perotti

anni 80

Con infinita tristezza ne annunciano il doloroso distacco la figlia **Renata**, il genero **Luciano** con **Laura, Marco, Guido** che tanto amava. La sorella **Carolina**, cognata, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 12 alle ore 15. Si prega di non inviare fiori ma ricordare le opere parrocchiali.
— **Fiano**, 11 gennaio 1978.

Si uniscono con dolore **Giuseppina Tosia** e le famiglie **Perino, Riccardini, Mangosio, Olivero, Bertan.**

Cristianamente è mancato

Mario Torazza

anni 52
anziano FIAT

Addolorati l'annunciano la moglie **Anna Sulcavaggione**, la figlia **Paola** col marito **Roberto Giacometti**, parenti tutti. Funerali venerdì 13 corrente ore 10,30 da via del Castello 25.
— **Nichelino**, 11 gennaio 1978.

E' mancata

Giuseppina Tirello nata Delfino

Addolorati l'annunciano il marito **Giovanni**, la cognata **Rina** con **Nino**, i nipoti **Piero** e **Lena** con **Luca** e **Chiara**, parenti tutti. Benedizione venerdì ore 14 Ospedale Gradenigo, funerali ore 15,30 in Castell'Alfero.
— **Torino**, 11 gennaio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Beatrice Trucco ved. Ravina

Ne danno il triste annuncio, sorelle, fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 8,45 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 gennaio 1978.

Titolari, Collaboratori, Dipendenti della **Farmacia Popolare** di **Orbassano** partecipano al dolore di Patrizia per la morte del papà

Luigi Fabbian
— **Torino**, 11 gennaio 1978.

E' mancato

Giovanni Marengo

Lo annunciano i familiari tutti. Il funerale venerdì 13 alle ore 10 da via Conte Verde n. 76.
— **Asti**, 12 gennaio 1978.

Munita dei conforti religiosi dopo breve malattia è mancata

Nerina Rabezzana ved. Catelani

Ne danno il triste annuncio i figli ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno alle ore nove di venerdì 13 gennaio partendo dall'ospedale Fatebenefratelli di Milano per Asti.
— **Milano**, 11 gennaio 1978.

Il giorno 4 gennaio, con i conforti della Fede, si è serenamente spenta

Irene Masoero n. Garola

Ad esequie avvenute ne danno il doloroso annuncio il marito **Prospero**, la figlia **Antonella** con il marito **Franco Vallè** e le piccole **Irene** e **Cristina**, il figlio **Aldo**, la sorella, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.
— **Asti**, 11 gennaio 1978.

Il giorno 10 gennaio è mancata ai suoi cari

Maria Cavaglià ved. Garino

anni 84

Lo annunciano a funerali avvenuti, per volontà dell'estinta, i parenti tutti. S. Messa di trigesima venerdì 10 febbraio 1978 ore 8,30 parrocchia S. Giorgio, via Spallanzani, Torino.
— **Rivoli**, 11 gennaio 1978.

Serenamente è mancato

Cecrope Tomanini

cav. di Vitt. Veneto

anni 87

Lo annunciano la figlia **Mirta**, parenti ed amici. Funerali venerdì 13 ore 8,45 osp. Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 gennaio 1978.

Consiglio Istituto, Preside, Professori, Alunni, Personale non docente Istituto Bosso partecipano commossi al lutto per la perdita della

PROFESSORESSA

Nevina Demarie Piccolo

ex allieva e valente insegnante della scuola.
— **Torino**, 11 gennaio 1978.

Amministratore e **collaboratori** tutti della **Soc. Incremento Borgata Sestriere S.p.A.** partecipano commossi al dolore del geom. Carlo Brun per la scomparsa della consorte

Elsa Brun Polastro
— **Torino**, 11 gennaio 1978.

(Contina a pag. 9)

LA NUOVA LEGGE SI E' RIVELATA UN FALLIMENTO

Alessandria: ancora disoccupati 3554 giovani

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — La legge per l'occupazione giovanile in provincia di Alessandria si è rivelata un fallimento: non ha raggiunto nemmeno in parte gli obiettivi che con essa ci si prefiggeva. Lo stesso è avvenuto in tante altre città, ma la circostanza non può certo essere di soddisfazione: il «mal comune mezzo gaudio» non si addice proprio a questo grave problema.

I giovani disoccupati della provincia fra i 15 e i 29 anni iscrittisi nella prima lista speciale entro l'11 agosto '77, sono stati 3013, di cui 1066 donne e 1947 uomini, per la maggior parte in possesso di un titolo di studio di scuola media superiore o di una laurea.

Dal 12 agosto al 31 dicembre è stata compilata una seconda lista speciale, in cui si sono iscritti 1148 nuovi giovani, di cui 411 uomini e 737 donne, per un totale di 4161 unità. Fino ad oggi, di tutti questi giovani ne sono stati avviati al lavoro soltanto 17, 8 uomini e 9 donne. Nello stesso periodo di tempo, tramite l'Ufficio di collocamento, senza l'intervento della legge speciale, e quindi in via ordinaria, sono stati assunti 556 giovani (269 uomini e 287 donne). Nel frattempo gli uffici competenti hanno cancellato dalle liste speciali 34 giovani che avevano compiuto i 29 anni e formato un'unica graduatoria, in base alla quale al primo gennaio i giovani disoccupati, in provincia, sono complessivamente 3554 (1185 uomini, 2369 donne).

Una cosa stupisce: perché gli imprenditori, negli ultimi cinque mesi, hanno assunto oltre 550 giovani per via ordinaria e solo 17 in base all'apposita legge? Secondo il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Alessandria, dott. Pio Becchino, ciò è avvenuto in quanto, in base alla nuova legge, un datore di lavoro può soltanto richiedere il numero di giovani che gli occorre a scatola chiusa, mentre, in realtà, al momento dell'assunzione, l'imprenditore vuole poter scegliere chi più gli aggrada.

I giovani iscritti nelle liste ordinarie sono destinati all'impiego a seconda della loro preparazione professionale, quelli della lista speciale sono raggruppati in un'unica elencazione, che dev'essere seguita in modo rigoroso al momento dell'assegnazione di un lavoro e non tiene conto delle specifiche capacità del singolo.

Seguendo la via ordinaria, un imprenditore crede in sostanza di individuare meglio le persone da assumere in base ai requisiti, e sa che se gli occorre, tanto per fare un esempio, un falegname, può contare su un giovane che di falegnameria si intenda.

SORPRENDENTE DECISIONE DELLA MONTEFIBRE

La «Lidman» di Vercelli non è in crisi ma chiude

WALTER NASI

VERCELLI — La Montefibre starebbe per compiere un nuovo colpo di mano con la messa in liquidazione dello stabilimento Lidman un'attività sostitutiva realizzata a Vercelli con alcuni partners privati tra cui l'industriale Cesare Pogliaghi proprietario di altro stabilimento sempre per la confezione di capi per bambini a Calcinato in provincia di Brescia.

Il Pogliaghi che ha creduto nella Montefibre quando accettò di unirsi al colosso di Foro Bonaparte per creare lo stabilimento di Vercelli, vede così crollare tutta una vita spesa nella propria attività e gettate sul lastrico circa cinquecento famiglie, duecento a Calcinate e trecento a Vercelli.

Si tratta di cancellare con un colpo di spugna un'attività che lo scorso anno nei due stabilimenti ha fatturato tredici miliardi di confezioni e i cui ordini riguardanti soltanto la produzione primaverile per il 1978 ammontano già a cinque miliardi. Le commesse sono assicurate sia in Italia che all'estero.

Convocata ieri mattina a Milano l'assemblea straordinaria dei soci della Lidman, le cui azioni, un tempo al 60 per cento, sono passate all'87 per cento in mano alla Montefibre, la società ha chiesto di brutto la liquidazione delle attività dei due stabilimenti.

I soci della minoranza si sono opposti all'attuazione immediata della misura. Non è questo che un procrastinare di poche ore una decisione che è ormai nell'aria.

La notizia diffusa immediatamente fra i lavoratori ha provocato reazioni immediate. Sgomente per tale decisione le maestranze si sono riunite in assemblea con la partecipazione del sindaco Ennio Baiardi, dei rappresentanti sindacali della Federazione unitaria, dei rappresentanti del comprensorio e dei partiti politici.

Si dice alla Montefibre che la messa in liquidazione si rende necessaria perché il 1977 si sarebbe chiuso con delle perdite dovute alla restituzione di capi da parte della clientela. Rispondono i sindacati che se resa vi è stata, non è per cattiva qualità del prodotto ma per la ritardata consegna, avendo lo stabilimento iniziato l'attività con un ritardo di un anno sul previsto.

I lavoratori della Lidman di Vercelli può darsi che giungano ad effettuare nei prossimi giorni assemblee permanenti in fabbrica ma non lasceranno la propria attività. Continueranno a lavorare perché vogliono che il nuovo campionario pervenga alla clientela. Vi sono buone prospettive per il 1978. L'azienda non è considerata dagli imprenditori privati, partners della Montefibre, un ramo secco. Purtroppo vi sono scorte di tessuti sino a tutto il corrente mese. Se verranno a mancare le materie prime, dicono i sindacati, è perché i fornitori non sono stati soddisfatti dalla Montefibre. Al termine dell'assemblea di ieri i lavoratori, i sindacati, le personalità politiche presenti hanno chiesto per l'ennesima volta l'intervento del governo perché la Montefibre mantenga gli impegni assunti.

Lo stabilimento Lidman di Vercelli, che è costato circa quattro miliardi, è una delle attività sostitutive attuate nel quadro delle iniziative del piano di ristrutturazione della Montefibre del 1973.

E' stata chiesta ancora al governo la corresponsione del prestito Imi, già del resto deliberato, di tre miliardi ed 875 milioni che dovrebbe coprire le spese sostenute per la realizzazione degli impianti vercellesi. Non si sa per quali oscuri misteri il prestito non sia ancora pervenuto.

IN BREVE

Mondovì: riscaldamento agli anziani

(g. t.) L'Amministrazione comunale di Mondovì ha deciso di assegnare anche quest'anno ai pensionati monregalesi, che ne abbiano necessità, un contributo per coprire parzialmente le spese di riscaldamento sostenute nella stagione invernale: gli interessati dovranno rivolgersi, per la compilazione della domanda, all'Ufficio anagrafe del comune entro il 28 gennaio.

Mondovì: indagini sulla rapina

(g. t.) Continuano le indagini dei carabinieri per individuare gli autori della sanguinosa rapina compiuta martedì all'agenzia di Mondovì del Banco di Roma da quattro banditi che, sorpresi da una guardia giurata, Riccardo Baracco, di 22 anni, gli hanno sparato ferendolo gravemente e se ne sono andati senza bottino. Ieri a Frabosa è stata ritrovata incendiata l'auto usata per il «colpo».

Cuneo: teatro Toselli in passivo

(g. d. m.) La stagione del Teatro Toselli di Cuneo si chiuderà con un disavanzo presunto di oltre 18 milioni. Contro una spesa per l'allestimento delle opere in cartellone di 44.450.000 lire si prevede infatti di racavare dagli abbonamenti e dai biglietti di ingresso soltanto 25.900.000 lire: la copertura del passivo del maggiore teatro della provincia è all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Cuneo che si riunisce questa sera.

Alessandria: domenica Comune aperto

(e. c.) Gli uffici comunali di Stato civile di Alessandria, considerato che domenica prossima scadranno i termini per per la presentazione delle domande relative alla separazione dei beni tra i coniugi, rimarranno aperti al pubblico anche nelle giornate di sabato e domenica.

Novi: sciopero Italsider

(g. e.) Sciopero di 24 ore, dalle 6 di stamane, allo stabilimento siderurgico Italsider di Novi, la maggiore industria della provincia, con 2200 dipendenti, programmato dalla Federazione lavoratori metalmeccanici e dal Consiglio di fabbrica. Fa parte delle iniziativez di lotta intraprese sulla occupazione, sul rilancio produttivo e sul problema degli investimenti.

Voghera: autotreno in fiamme

(e. g.) Un autotreno frigorifero targato Imperia si è incendiato ieri sera sull'autostrada Milano-Genova, nei pressi di Casei Gerola. Il pesante automezzo, che era vuoto, a causa del fondo viscido per la neve ha urtato un altro autotreno, carico di detersivi, ed un camioncino che trasportava calzature; poi è finito nella scarpata laterale, prendendo fuoco. Il conducente, Giacomo Borda, abitante a Sanremo, rimasto prodigiosamente illeso, ha fatto appena in tempo a mettersi in salvo.

UOMINI E COSE

I vecchi «metal» meccanici di Bra

GRAZIA NOVELLINI

BRA — Nel 1907 c'erano a Bra 59 titolari di botteghe artigiane nelle quali si lavoravano i metalli. Poichè ognuno di essi aveva alle sue dipendenze uno o più «garzoni», erano centinaia i braidesi posti sotto il patrocinio di sant'Eligio vescovo, acclamato protettore di «fabbri, ferrai, maniscalchi e affini» dal giorno in cui «sistemò» miracolosamente la zampa di un cavallo.

L'industrializzazione ha fatto sparire molti degli antichi mestieri: in compenso a Bra vivono oggi migliaia di dipendenti di aziende metalmeccaniche, che a buon diritto possono considerarsene i discendenti. Pochi tuttavia — 121 per l'esattezza, cui vanno aggiunti 24 simpatizzanti — sono iscritti alla Società di sant'Eligio, che celebrerà quest'anno il secolo di vita.

La tessera dell'Flm ha sostituito l'adesione al sodalizio, che pure ebbe, in passato, caratteristiche protosindacali.

Presidente della «sant'Eligio» è il cav. Bernardo Rolfo, contitolare di un grosso stabilimento di veicoli industriali; vicepresidente, il cav. Nicola Toso, uno dei due maniscalchi braidesi «sopravvissuti» all'era dell'automobile. Biagio Brizio è segretario della società dal '46 ma vi appartiene dal lontano 1921, anno in cui, emulo appassionato di Girardengo, esordì nel mondo del lavoro come meccanico ciclista (poi si arruolò nel corpo dei vigili urbani e divenne capo dei *civich* di Bra).

Nell'album fotografico della «sant'Eligio» riposano gli «antenati» dei metalmeccanici di oggi: ci sono Giovanni Battista e Virgilio Magliano, commercianti in ferramenta, entrambi presidenti della società, e poi Mathis *Bionòt*, Barbero *Vaneta*, Testa *d'la Bassa*, Testa *del Martinèt*, Alberione (*stranòm* curiosissimo) Mangiaciunij. E' un frammento della Bra che ferrava i cavalli e non costruiva ancora acciaierie nella Germania orientale: una Bra scomparsa, affascinante, degna di memoria e di rispetto.

(Segue da pag. 8)

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vecchio

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giovanna Manfredi**, la figlia **Marisa** col marito **Franco Franchini** e figlio **Umberto** e parenti tutti. Funerali oggi 12 alle ore 13,45 ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 109). Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1978.

I nipoti **Francesco**, **Secondo** e famiglie si uniscono al dolore per la scomparsa dello zio

Luigi Vecchio

— **Torino**, 10 gennaio 1978.

Amici e **Colleghi** della **Ceat Pneumatici** partecipano commossi al dolore di Maria Teresa per la perdita del caro papà

Luigi Vecchio

— **Torino**, 12 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancata

Emilia Bardone ved. Battù

Profondamente addolorati lo annunciano i figli: **Luciano**, **Carlo**, **Laura** e **Nilla** con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 dall'ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo).
— **Torino**, 12 gennaio 1978.

Walter e **Delfina Audisio** prendono parte al dolore di Luciano e famiglia.

I **Dipendenti** dell'**Impresa «Audisio»**, **Olga** ed **Enrico**, partecipano al lutto del contitolare signor Luciano Bardone.

La famiglia **Fanelli** si associa al dolore dell'amico Luciano Bardone per la perdita della **MAMMA**.

Soci, **Dirigenti** e **Maestranze** della **Ditta Athenos** partecipano al dolore del socio signor Luciano Bardone per la scomparsa della **MAMMA**.

Per tragico incidente sul lavoro è morto

Giuseppe Sacchetto

di anni 47

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Domenica Peyracchia** e figli, la madre **Giuseppina Brero**, i fratelli, i suoceri e parenti tutti. I funerali saranno celebrati a Scarnafigi giovedì 12 gennaio partendo dall'abitazione alle ore 14.
— **Scarnafigi**, 10 gennaio 1978
Cascina Tetti Rocca

Paolo Delbosco e familiari partecipano commossi al grave lutto della famiglia Sacchetto.

Sindaco e **Amministrazione comunale** di **Scarnafigi** partecipano con grande dolore all'improvvisa scomparsa di

Giuseppe Sacchetto

Vice Sindaco del Comune

— **Scarnafigi**, 11 gennaio 1978.

E' tornato nella pace del Signore

Don Costantino Marengo

Rettore della Chiesa di San Rocco

Confratelli, Consorelle e amici ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 10,15 nella chiesa di San Rocco.
— **Torino**, 11 gennaio 1978.

Zia **Ida** e famiglia ti ricordano con affetto.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipa con commosso cordoglio al grave lutto per la dipartita di

Don Costantino Marengo

rammentandone con profonda gratitudine la benemerita attività di delegato dell'Ufficio Pio per il Distretto del Corpus Domini.
— **Torino**, 11 gennaio 1978.

Angela, **Attilio**, **Cristina** e **Dieghino**, **Maurizio** e famiglia, **Delfina Peddu** piangono l'insostituibile **AMICO**.

La sera del 10 gennaio, munita dei conforti religiosi, si è spenta la signora

Emma Senise v. Sparano

Con profondo dolore ed infinito rimpianto ma nella speranza della fede ne danno il triste annuncio i figli: **Luigi**, **Orazio** con la moglie **Laura Pennarola**; **Anna**, con il marito **Ferdinando Clemente di S. Luca** ed i figli **Guido**, **Francesco** e **Paolo**; **Marisa**, con il marito **Gino Adriani** ed i figli **Diego**, **Alessandra** ed **Emanuela**; **Bianca**, con il marito **Franco Calabrese** ed i figli **Mario**, **Paola** e **Cecilia**; la sorella **Maria**; il nipote **Tommaso Bucco**, che l'ha curata con dedizione filiale; i nipoti ed i parenti tutti; l'affezionato **Roberto Giusti**. L'ufficio funebre avrà luogo giovedì 12 gennaio alle ore 12 nella chiesa S. Pasquale a Chiaia. Non fiori, ma opere di bene.
— **Napoli**, 11 gennaio 1978.

E' oggi spirata serenamente così come ha sempre vissuto

Rosa Mazzocchi Mascherpa

Affranti ne dànno il triste annuncio il marito **Italo** con i figli **Luciano** e **Giorgio**, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. Essi ne rimpiangono infinitamente la forte personalità, l'animo buono, la generosità e l'immenso affetto. I funerali muoveranno dalla parrocchia del Santo Redentore (via Palestrina 5) alle ore 11 del 13 gennaio, indi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Montano Lucino.
— **Milano**, 11 gennaio 1978.

Partecipano al lutto **Aldo Palmieri**, **Carla Cremonesi**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Florina Trivero v. Varesio

di anni 58

Ne dànno il triste annuncio le figlie **Alma** e **Silvia**, il fratello **Aldo**, la sorella **Carla** e i genitori. Un vivo ringraziamento al prof. Mario Martini e a suor Patrizia per le amorevoli cure prestatele. I funerali partiranno da via Giaveno 22 alle ore 14 di giovedì 12 gennaio.
— **Torino**, 11 gennaio 1978.

La **Ditta Moretti** prende parte al vivo dolore della famiglia Varesio.

Ha raggiunto il suo caro Stefano

Giuseppina Turelli ved. Manzone

Affranti lo partecipano la sorella, il fratello, cognata, nipoti, pronipoti. Un particolare ringraziamento ai rev.mi Padri, ai dottori e personale tutto della clinica San Camillo per la premurosa assistenza prestata. Funerali venerdì 13 corr. alle ore 10,15 partendo dalla parrocchia S. Giacomo. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 12 gennaio 1978.

I NOSTRI GIORNI

In Val di Lanzo un villaggio di seguaci della parap

Per ora sono 50 persone ma saliranno 200
Intendono essere autosufficienti hanno colture allevamenti il forno per il pane telai per tessere la stoffa
«Vogliamo indicare agli altri una nuova vi

Abbandonano tu e vanno a vivere «secondo la nat

GIANNA BALTARO

un nome strano: «Damanhur». Il nome una città dell'antico Egitto dove si viveva in comunità esemplare. Oggi hanno fatto un villaggio provincia di Torino, dove, fra qualche mese, un certo numero di famiglie si trasferirà per vivere una vita totalmente nuova.

I futuri abitanti, concittadini, stanno muovendo ultimi passi sulle strade città, negli uffici, nelle officine: abbandoneranno tutto: l'automobile, la vita mondana, gli stadi e entreranno nell'ascetismo di una che respinge consumi. Torneranno natura per rinnovarsi.

Per parte della nuova comunità c'è chi rinuncia a posizioni di prestigio, ai vantaggi della ricchezza, alla comodità di essere serviti, incensati. Sono, tra altri, funzionari di banca, di industrie. Accetteranno le leggi dell'esoterismo, della magia e diventeranno umili, «*i pigri, gli egoisti, i fanatici, i superficiali, non hanno diritto di cittadinanza*».

«*Ci siamo* conto, dice il "Maestro», Oberto Airaudi, guaritore, *che normale, con i compromessi le sue brutture, le sue emotività, non più adatta per noi: la filosofia che abbiamo tratto dalle discipline che professiamo creato un solco che ci divide sempre più dagli "altri"*».

I componenti della nità, persone tutti i ceti, hanno imparato a conoscersi a fondo frequentando sieme il centro di parapsicologia «Horus» dove si condu e si approfondiscono ricerche teoriche e pratiche riguardanti tutti i campi parapsicologia.

selezione rigo soltanto duecento persone hanno dimostrato, finora, i requisiti adatti per convivere a Damanhur. La si identi con la coscienza di perai adattare a una disciplina codificata su principi non comuni.

«*Non è stato facile*, dice Airaudi, *Prima di prendere la decisione ci siamo "collaudati" con esperienze saltuarie vita in comune in una che avevamo affittato, in campeggi, gite...*».

consentito di visitare il villaggio. Damanhur edificato su un appezzamento 20 mila metri terreno montagnoso, in una imprecisabile località delle di Lanzo. «*Non dica posto: non desideriamo diventi di gite domenicali parte dei* ».

L'edificio centrale, a piano, non rigorosamente simmetrico, in piccolo spiazzo. E' di tipo coloniale: un'ampia facciata, due ali ai lati a formare un cortile aperto. E' suddivi in una alloggi, che ospiteranno altrettante famiglie: cinquantina di persone. Gli ambienti internamen secondo i gusti e le genze dei rispettivi occupanti. (Gli altri 150 «selezionati» abiteranno, tempora in affittate vicinanze).

«*Si è tenuto conto dell'esi ogni famiglia avere uno privata, indipendente, rispetto dell'intimità e bisogno di isolarsi. Insieme si svolgeranno i lavori sopravvivenza comu*».

Gli abitanti prefiggono totale sufficienza. Nell'interrato della tutto lo spazio, in numerosi vani, conterrà «botteghe» artigianali: sartoria, falegnameria, lavanderia, meccanica, cartie ecc.; inoltre magazzini viveri, guardaroba per gli abiti dei bambini (nulla deve sprecato: gli indumenti utilizzati dai più piccoli).

E' previsto anche un parto dove, telai a mano, confezionate le stoffe per tutti gli usi. All'esterno il forno cuocere il pane, costruito con pietre e fango; la in pietra, vecchia di cinquecento anni, per il grano; anche un forno per le terraglie; un laghetto per l'allevamento dei pesci; alveari; la coltura delle lumache.

«*La farmacia qui, questo pezzo di dove semineremo le erbe medicinali*».

sufficiente la terra per provvedere neces di tutti? «*Certamente. Più che l'estensione il modo coltivare*».

Coltura intensiva? «*Non nel comune del termine. Noi abbiamo stabilito con Natura un rapporto "intesa" che ci consente sollecitare la produzione*».

una spiegazione. «*In primo luogo un contatto "fisico": coltiveremo a piedi nudi trasmettere e rice i fluidi vitali. Le piante parlano e capiscono: abbiamo approfondito questa noscenza; possiamo "sentire" direttamente loro ciò che vogliono per svilupparsi possiamo invitarle a il meglio di sé*».

Quindi niente concimi chimici. «*Assolutamente no. Effettueremo un riciclaggio di tutti i rifiuti, il concime sarà naturale*».

E i parassiti? «*Potranno essere convinti ad allontanarsi*».

Che coltiverete? «*Tutto. Cereali primo luogo allo stato integrale; frutta per le marmellate, ortaggi; anche gli olivi: al momento opportuno avremo il frantoio per produrre il nostro olio*».

Siete vegetariani? «*No. Il nostro corpo ha bisogno tutto: avremo anche allevamenti di animali. Al momento possediamo già galline, oche, anatre; pochi esemplari tirati secondo certi criteri; specie di gruppo "pilota" che insegnerà agli altri animali le regole comportamento*».

Il vostro amore per la natura è in contraddizione con questo degli animali a alimentari? Si ucciderli.

«*Gli animali possono essere addirittura contenti contribuire, loro sacrificio, a perpetuare catena trasformazione. In natura tutto trasforma: è nelle sue leggi. Ciò che conta è che il fatto venga accettato serenamente*».

Significa convincere gli animali è utile? «*Soprattutto significa evitare loro la paura della morte. La paura della violenza che accompagna la macellazione crudele bestie destinate all'alimentazione umana si riproduce in noi. L'animale che muore dopo patito giorni di terrore, viaggiando stipato in vagoni non abbastanza aerati, soffrendo la fame e la sete e viene ucciso senza che si preoccupi evitare il dolore, conserva nelle carni l'orrore della violenza e lo trasmette: una delle cause degli atteggiamenti violenti degli uomini di oggi è questa*».

Tutte le attività che vi proponete richiedono una specializzazione: ci sono tra voi contadini, artigiani...?

«*E' gente che ha esperienze in campo. è necessario aver svolto professionalmente le attività specifiche: con la volontà si riesce a fare tutto*».

Ci lavorare molto. Non teme che nel tempo qualcuno possa rimpiangere ciò che ha lasciato?

«*Tutto è possibile. Le scelte, però, sono state meditate*».

Come si svolgerà in pratica vostra vita? «*Il lavoro è fondamentale: alleggerito dalla convinzione che ha una finalità, gradevole da piccole cose. Ad esempio, quando sarò nei campi, altoparlanti diffonderanno musica classica*».

Ma voi, tendete isolarvi in previsione qualche evento catastrofico?

Luna e Terra, foto di gruppo

Questa immagine della Luna (a sin.) e della Terra unica nel suo genere. L'ha scattata il Voyager I e il nostro pianeta «crescente». I «Voyager» viaggio sono due

GLI APOSTOLI

DI FRANCO E PIERO SORIA

GLI A

la Repubblic

Leggero come un frin

Niki Lauda si è rivelato come il p tutti gli intervistati. Alla domanda renza c'è tra l'uomo e il pilota? Laud «Il dovere del pilota è solo quello d mo. L'uomo è come tutti gli altri, disteso, qualche volta irritato, pront e a far sempre valere i suoi diritti».

Cosa pensi del tuo viso profond chiato dal rogo del Nürburgring? « persone che nascono handicappate malgrado tutto a vivere una esisten ha risposto Lauda — personalment pianti. Ho già avuto la possibilità e avere un altro viso. Quelli che si inte unicamente perché sono bello, mi l pletamente indifferente».

Lauda crede ancora che la gente contro di lui», che la morte non è che che l'80% della pubblicità «non se Prima di condurre la sua nuova «Brabham-Alfa Romeo», ha «dor male». Dopo aver lasciato la Ferra sentito «leggero come un fringuello

…sicologia

…tto
…e
…ura»

…olutamente [illegible] A per-
…no[illegible] riesce a sottrarsi
…atastrofi allontanan-
…li pochi chilometri, la
…finalità è quello [illegible] in-
…anche agli altri una
…uova. L'esperienza che
…o potrà essere un inse-
…ento [illegible] coloro che vor-
…seguire le nostre orme
…no il vantaggio [illegible] non
…re i nostri eventuali er-

…i vediamo [illegible] futuro
…li piccole comunità do-
…ente [illegible] la possibi-
…conoscerci, di aiutarsi.
…ieme di villaggi al po-
…lle megalopoli che di-
…ono la vita sociale».

…eggi che regolano la
…vita sono severe?
…e: questo è una comu-
…Uomini».

Anna Kuliscioff in una commedia tra femminismo e socialismo

Io non sono la signora di nessuno

PIERO PERONA

I socialisti credevano che le donne fossero, nel 1910, *«le collaboratrici di inestimabile efficacia suggestiva»*. Oggi sono spesso gli angeli del ciclostile per il volantinaggio [illegible] le impeccabili notaie delle battaglie assembleari. Difficile e analogo, a distanza [illegible] tanto tempo, il cammino [illegible] [illegible] vera uguaglianza con l'uomo in una società progressista. Una mentalità antica che il torto di rinnovarsi implacabilmente [illegible] relega in posizione subalterna e in atteggiamento sentimentale. Di qui la smania dell'affermarsi, l'ira del femminismo.

Maricla Boggio e Annabella Cerliani in un originale libro che è per metà commedia e per metà saggio, rivolgono il pensiero ad Anna Kuliscioff che dell'emancipazione femminile fu portavoce e per molti versi anticipatrice. Il copione è [illegible] storia della piccola ebrea russa venuta dall'impero degli zar in Svizzera [illegible] in Italia a sconvolgere, come dice Paolo Grassi nella prefazione, *«con la [illegible] coscienza inquieta di rivoluzione nata, un mondo allora con pochi ideali e socialmente torpido»*. Grassi si augura che l'*Anna Kuliscioff* raggiunga il palcoscenico (magari quello del Piccolo, chi sa mai) per contribuire alla conoscenza del primo socialismo, umano [illegible] democratico.

Al di [illegible] [illegible] queste parole che potrebbero parere [illegible] convenienza, la commedia svolge una tesi sottile. La rivoluzionaria coinvolta nella congiura del vetriolo e chiamata a Milano la dottora dei poveri rischia di permanere nella memoria come [illegible] donna dei militanti socialisti Andrea Costa e Filippo Turati. Una cattiva coscienza tende a privilegiare la [illegible]venzione della dolce creatu[illegible] che [illegible] nell'ombra [illegible] [illegible] grande. Si direbbe [illegible] prevenzione tipica dei reazionari ma nei due atti la polemica esplode in direzioni imprevedibili.

Lo stesso Andrea Costa, rivoluzionario purissimo, si adatta verso la fine dell'Ottocento [illegible] parlamentarismo [illegible] per conseguenza alla cautela. La sua evoluzione nei confronti di Anna è purtroppo esemplare: prima la considera compagna [illegible] amante, poi moglie e madre. In una battuta Costa riassume la sua incapacità di volere bene: *«Tu mi ameresti così poco da credere che io [illegible] possa esercitare azione alcuna su di te?»*.

Quindi la donna rimane sola con [illegible] sua bambina, che piange forte [illegible] le impedisce di scrivere: *«Buona... Buona...Sono qui... Com'è stupida la tua mamma Ninì... Io pensavo che la [illegible] nascita mi avrebbe unita ad Andrea sempre di più... e invece... Adesso siamo sole... amore mio... Forse ogni donna è sola con [illegible] figlio»*. Perché gli tocca farlo e portarlo.

Passano quindici anni, la situazione si ripete. La protagonista s'impone in un comizio e un signore distinto commenta: *«E' la signora di Turati»* per suscitare [illegible] franca (e avvilente) contestazione: *«Io non sono la signora di nessuno. Sono semplicemente Anna Kuliscioff!»*. Più lontano un poliziotto si meraviglia: *«E' sì una testa calda, [illegible] Turati [illegible] pur sempre il figlio di un prefetto, un signore...»*.

Maricla Boggio, critico teatrale [illegible] regista radio-tv, e Annabella Cerliani, attrice [illegible] sceneggiatrice, non arrestano [illegible] loro proposta al calare del sipario. Nelle ultime 120-130 pagine del libro pubblicato da Marsilio, dimostrano con una serrata documentazione la validità della forte affermazione di Antonio Labriola: *«A Milano [illegible] c'è che un uomo, che viceversa è una donna, la Kuliscioff»*. Una personalità che sopravanza l'aridità dei tempi e ci parla su molti punti [illegible] voce di contemporanea. Eccola gridare che *«chiamando in aiuto Dio, chiesa, scienza, etica e le leggi vigenti»* gli uomini s'inventano una sanzione legale alla prepotenza della classe [illegible] del sesso. E precisare che la forza dell'industria [illegible] del lavoro *«ha prima di tutto emancipato [illegible] donna dalla pentola»* togliendole l'odiosa necessità *«di essere mantenuta in modo legittimo od illegittimo»*. E ancora, contro le lusinghe d'un generico femminismo, sintetizzare che *«per la donna borghese l'oppressione viene dall'uomo; per la donna operaia, dal capitalismo»*.

…LTRI DICONO

…a

…guello

…ù sincero fra
…quale diffe-
…ha risposto:
…arrivare pri-
…ualche volta
…a protestare

…mente mar-
…i sono delle
…che riescono
…normale —
…non ha rim-
…la fortuna di
…essano a me,
…sciamo com-

…è «per lui o
…«un rischio»,
…e a niente»,
…omposto la
…olto poco e
…, Lauda si è

CORRIERE DELLA [illegible]

C'è petardo e petardo

La differenza non sta — come sarebbe facile supporre — nella grandezza del petardo, ma nella sua provenienza. Se la si presume di parte avversa, come per lo più avviene, il deliquio del martire è sicuro. Se a colpo d'occhio la si stabilisce di parte amica, allora è cosa da niente: una spugnata di acqua fredda e si riprende a giocare. Non vogliamo accusare nessuno, ma sospettiamo che Manfredonia sarebbe ancora «ricoverato sotto osservazione» se il petardo di Perugia non fosse partito dalla gradinata dei tifosi laziali. Come lo furono il milanista Villa, lo juventino Anastasi, il granata Castellini, [illegible] i più illustri «petardati» che ci vengono [illegible] mente.

Questo sospetto, fondatissimo, non deve affatto indurre a sottovalutare il grave pericolo delle divagazioni pirotecniche di tifosi incoscienti e ad allentare i controlli, mai abbastanza attenti e severi. Ma dovrebbe suggerire alla giustizia calcistica un uso assai moderato del «2-0 a tavolino»: una sanzione che riteniamo antisportiva, anche se sbrigativa e pratica, e che purtroppo alimenta spesso in dirigenti [illegible] calciatori, a tutti i livelli, irresistibili tentazioni speculative.

ECONOMICI

45 Ville, cascine, appart. [illegible] vacanze, acq.-vend.

A Moutose residenza «Tre Aquile» vendiamo alloggi [illegible] - medi - duplex, semplici e doppi [illegible], splendide posizioni, panoramici 14-16 milioni più [illegible] dilazioni pagamento. Telefonare 309.4693.

A Pietra Ligure impresa Giallombardo vende direttamente in meravigliosa posizione appartamenti in costruzione con vista imprendibile sul mare. Giardini privati piscina tutti i comforts agevolazioni di pagamento con dilazioni dirette e mutuo fondiario. Telefonare Torino 011 965.8274, Albenga via Trieste 45/2 0182 51 774 anche festivi.

A Sauze d'Oulx Edilcasc vende nuovi appartamenti stupenda posizione 1-2-3 camere servizi blocco cucina ampio giardino condominiale. Prezzi a partire da lire 400 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Visite su appuntamento. Telefonare 548 154.

ALLOGGETTI mini Sestriere condominio Cristallo via Fraiteve 47 vendonsi [illegible]. Custode e telef. 547 108

BARDONECCHIA fino al 7 gennaio 78 alloggi varie dimensioni. Ufficio vendite via Einaudi 29, telefono 0122 901.531

[illegible] vendesi villa bifamiliare in costruzione 47 milioni più [illegible]. Telefonare [illegible] Negro 909.6274 ore ufficio.

CASA rustica rimessa a nuovo, termo bagni, box volendo 15.000 mq terreno pianeggiante. Tel C[illegible] 995.376, 011 43171.

CERES località Procaria altezza 700 metri appartamento libero nuova costruzione soggiorno 1 camera cucina bagno terrazzo tavernetta riscaldato 24 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

COM. FAL vende in complesso residenziale «Nuovo Fraìs» splendida posizione panoramica adiacente impianti sciistici ri[illegible] appartamenti mono-[illegible] te con monoblocco cucina a partire da L. 36 milioni mutuo 35 per cento, dilazioni. Per informazioni: filiale Torino via Guarini 4, tel. 548.123. Ufficio vendite in loco aperto anche [illegible] festivi. Tel (0122) 54.509.

[illegible] alloggi [illegible] le dimensioni vista e vicinanze mare mutuo 70 per cento. Beltramino, F. Kennedy 38. Telefonare 44.678 Diamarina.

FERRERE d'Asti [illegible] Catene casa rustica rimodernata soggi[illegible] 3 camere [illegible] con camino bagno cantina [illegible] 20 [illegible] milioni 500 mila dilazionabili. Gabetti [illegible].

L'IMMOBILIARE
FILIALE DI SANREMO
Sanremo, via F.lli Asquasciati vicinissimo Casinò, vendiamo in palazzina signorile, alloggio vista mare, soggiorno, 3 camere, cucina abit[illegible], doppi servizi, balconi, cantina, [illegible] milioni. Tel. (0184) 882.222.

L'IMMOBILIARE
FILIALE DI SANREMO
Sanremo, in zona residenziale, nel verde, con accesso diretto a spiaggia privata e cabina di proprietà, vendiamo lussuoso alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi, [illegible] condizionata, cantina; posto auto 94 mil[illegible]. Telefonare (0184) 882.222.

L'IMMOBILIARE
FILIALE DI SANREMO
S. Lorenzo 400 metri dal mare, ben servizi, in costruzione signorile vendiamo alloggi prossima consegna a partire da 15 milioni 600 mila. Tel. (0184) [illegible].

L'IMMOBILIARE
FILIALE [illegible]
Sanremo, 150 metri dal mare, sottopassaggio privato alla spiaggia, signorili mini [illegible] camera, soggiorno, cucinino, servizi, 21 milioni 500 mila. Tel. (0184) 882.222.

P[illegible] Monferr[illegible] bifamiliare 8 camere tripli servizi 2 [illegible] 2000 mq terreno, Tel. 995.376, 011 43171.

[illegible]ILIARE
FILIALE DI SANREMO
Sanremo zona Fiori, in complesso signorile vendiamo minialloggio vista mare camera cucinotta servizi balcone 30 milioni. Tel [illegible] 882.222.

RESIDENZA «Siderea» Sanremo via Padre Semeria 238, all[illegible] con splendida vista mare composti [illegible]-2-3-4 vani servizi terrazzi cantina prezzi netti. Visite sul posto tutti giorni. Controcasa 011 745.561.

SANSICARIO a 4 passi [illegible] Sestriere vendiamo in complesso residenziale favoloso mono-bi-trilocali affare. Telefonare 011 [illegible].

SAUZE d'Oulx Jovenceaux residence Grand Soleil impresa vende alloggi varie dimensioni, rifiniture accurate, cucine arredate, box sci, sala condominiale, box auto, pronta consegna, minimo contante, mutuo e dilazioni di pagamento. Telefonare (011) 482.800.

VENDESI villa entroterra Ceriale a 3 km mare tre camere cucina servizi box con ampio giardino L. 85 milioni. 0182 90 237.

VICINANZE Moncalvo casa 6 camere bagno, telefono, box terreno, particolare 18.000.000. Tel Comunit [illegible] 011-43171.

VILLETTE Astigiano km 35 TO impresa vende collinari posizioni [illegible] nanti in costruzione e finite. Telefonare 0141-46057 pasti.

46 Ville, appart., [illegible] per vacanze, affitto

ARMA di Taggia Residence Riviera prenotate vostre vacanze febbraio marzo approfittando offerta speciale. Telefonare, scrivere amministrazione Torino via [illegible] Bernardino 2 tel 011 331.736.

49 Informazioni

INFORMITALIA (informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024, 518.682.

51 Occasioni

CONFEZIONI Filippo pierre fabbrica (taglie conformate) cappotti impermeabili uomo donna 39.000, abiti gilet con cravatte 51.000, Corso Re Umberto 9, tel. 541.369.

FALLIMENTARI [illegible] i prezzi che troverete presso il centro diffusione confezioni di piazza Bernini 11, Torino.

CONFEZIONI grandi saldi abito lana 25.000 completo con gilet [illegible] giacche 16.000, cappotto uomo [illegible], pantaloni [illegible].000, camicie 6900, Via Santa Teresa [illegible].

52 Varie

A. AVETE da vendere mobili Rinascimento Barocco antichità soprammobili bazar anche alloggi completi. Telefonate alla RS 257.264.

ACQUISTASI anticaglie, mobili Rinascimento, Barocco in stile salotti, massima valutazione. Tel. 814.264.

DENTIERA rotta? Riparazione immediata rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Telefonate 755.762

PELLICCE sintetiche marmotta castoro visone [illegible].000 giacconi 45.000 coperta 25.000. Wolves, via Bariolt 8, telefono 612.763

PIANOFORTI nuovi e d'occasione a partire da L. [illegible] mila. Vastissimo assortimento con oltre 100 pianoforti da Gobbi, corso IV Novembre 25 (vicino Stazione) - Bra, telefono 0172 44.203.

PORTE pieghevoli in legno 45.000 al mq. in plastica e tessuto. Tende verticali 14.000 [illegible] mq Spina, via Mazzini [illegible], tel 597.720

GLI SPETTACOLI

I "Valentino" a Bari

Rita e Glenn premiati con nostalgia

BARI — Non sfugge [illegible] mito [illegible] nostalgia — e [illegible] — il premio Rodolfo Valentino. L'edizione del '77 segnala [illegible] Hayworth e Glenn Ford, che [illegible] 21 arriveranno in Italia e saranno osannati al Teatro Petruzzelli.

IBSEN ALL'ALFIERI — Al Teatro Alfieri, stasera alle 20,30, va in scena il settimo spettacolo in abbonamento del Teatro Stabile di Torino: «L'antra sefratica» di Henrik Ibsen, nell'allestimento del Teatro di Genova, con la regia di Luca Ronconi. Le scene sono di Gae Aulenti, i costumi di Vera Marzot; ha tradotto il testo Marcella Rinaldi. Interpreti del dramma: Claudio Gora, Omero Antonutti, Ferruccio De Ceresa, Eros Pagni, Lucilla Morlacchi, Giancarlo Dettori, Paola Daneri, Miriam Crotti, Massimo Sacilotto, Tullio Casarino, Andrea Manicchi.

CONCERTO AUDITORIUM — All'Auditorium di via Rossini, alle 20,50, inaugurazione della stagione sinfonica d'inverno della Rai. Dirige l'orchestra Wladimir Delman, in sostituzione di Gianandrea Gavazzeni ammalato. In programma: «Gloria» di Vivaldi per soli, coro a quattro voci miste e orchestra, e «Messa» di Schubert in si bemolle maggiore per soli, coro e orchestra; il concerto verrà trasmesso in diretta da Radiouno.

CENTRO CULTURALE FIAT — Al Conservatorio, stasera alle 21 per dipendenti Fiat e loro familiari, concerto dell'«Ensemble Garbarino», con Giuseppe Garbarino direttore e solista (clarinetto). In programma Mozart, Strawinsky, Schubert.

I sessant'anni [illegible] ormai una realtà per entrambi i divi [illegible] Gilda, solo la ridda di matrimoni sembra mantenerli sulla cresta dell'onda. Eppure è bastata [illegible] in tv, con [illegible] proposta del vecchio film e l'eco delle sue [illegible] (*Amado mio* e *Put the blame on mamy*) per imporre a milioni di telespettatori i loro volti e i loro tic.

Il lungo bacio tra Glenn e Rita, il [illegible] nel «nigth» con [illegible] semplice ed eccitante caduta [illegible] un guanto, il cla[illegible] [illegible] fine con ricomparsa d'un personaggio creduto morto hanno [illegible] l'entusiasmo. Il Premio Valentino, patrocinato dalla [illegible] Puglia e dal ministero del Turismo, cade dunque [illegible] coppia adatta a [illegible] i fasti del di[illegible] [illegible] segnalare poi che per tradizione il premio viene conferito di preferenza ai protagonisti [illegible] d'amore: [illegible] Ford e [illegible] Hayworth succedono, [illegible] figurare davvero, a Liz Taylor e Richard Burton, Sophia Loren e Anthony Quinn, Jeanne Moreau e Alain Delon.

Nella serata del 21 saranno infine [illegible] a sorpresa le Maschere [illegible] Valentino a quattro attori, quattro attrici e quattro registi di successo. Dovranno con cerimo[illegible] all'americana imprimere l'orma [illegible] o piedi (fa lo stesso) nel cemento.

[illegible] Hollywood in miniatura per [illegible] ore, all'autentica capitale del cinema: qui [illegible] Mastroianni e *Una giornata particolare* [illegible] in [illegible] per il Globo d'oro (interpretazione maschile e film straniero). Tra gli americani per [illegible] *Julia* batte *Guerre stellari*.

BOLENS, TORRERO, MARCELLI: INTERPRETANO «TRAPPOLA PER TOPI» AL NUOVO

Le signore di Agatha

ALESSANDRO DI GIORGIO

La dolce, efficiente Mollie Ralston è Anna Marcelli; Miss Casewell, energica [illegible] sola, è Carla Torrero; l'arcigna ed esigente [illegible] Boyle è Anna Bolens. Al Teatro Nuovo, nella Sala Valentino, rivive ogni [illegible] la fa[illegible] «Trappola per topi» di Agatha Christie, il testo che [illegible] ogni londinese dovrebbe [illegible] visto almeno [illegible] volta, dal [illegible] che da anni [illegible] anni si replica ininterrottamente sulle rive del Tamigi. A Torino gli [illegible] personaggi dell'incontrastata «signora» del giallo sono giunti da una ventina di giorni con il loro paio di cadaveri avvolti [illegible] mistero e la sala, giorno dopo giorno, non [illegible]

Anna Bolens

Signora Bolens, perché questo successo?

«*Perché [illegible] tempo non lo si rappresentava. Anche [illegible] genere [illegible] teatro ormai superato, piace sempre. [illegible] poi, forse, noi siamo bravi*».

«*E' una bella storia* — di[illegible] [illegible] Torrero — *e la gente a [illegible] vuole storie. Il pubblico si diverte, [illegible] di indovinare l'assassino, fa scommesse*».

«*Il giallo* — è Anna Marcelli che parla — *ha un [illegible] pubblico affezionato [illegible] può essere un insuccesso*».

Anna [illegible] ed Anna Marcelli confessano di non essere appassionate lettrici di gialli. Anna Bolens, tuttavia, ricorda di avere già interpretato una serie di gialli teatrali nel '39, con Guglielmo Giannini: «*E' un po' un ritorno, mi ci trovo benissimo. Per me, che in genere faccio [illegible] "impegnato", è come una vacanza*». La Marcelli e la Torrero, invece, sono all'esordio in questo genere di commedia: «*Anche se* — dice Carla Torrero — *ho esperienza [illegible] gialli come instancabile divoratrice: quando leggo un giallo [illegible] no veramente attanagliata dalla suspense. Non fumo nemmeno*».

Parliamo del Teatro delle Dieci. Della vecchia compagnia rimangono solo in tre, fra cui la Torrero: «*Siamo ritornati insieme* — dice — *perché i primi amori non si scordano*». [illegible] Marcelli è nuova [illegible] compagnia, anche [illegible] lavorato, in [illegible] passati, con lo [illegible] gruppo di [illegible]. «*Ho aderito molto volentieri* — [illegible] la Bolens — *alle richieste che questi amici mi hanno fatto. E' un [illegible] simpatico, si lavora bene*». Ma che differenze ci [illegible] fra il Teatro [illegible] Dieci com'era e com'è oggi? «*C'è un'altra maturità*» risponde Anna Marcelli, e le colleghe aggiungono, scherzando, «*in tutti i sensi*».

[illegible] compagnia, però, non assorbe tutto il lavoro delle tre attrici, perché, spiega Carla Torrero, «*è un gruppo cooperativistico: è difficile per un attore vivere con una sala soltanto. Bisogna cercare altri lavori*». Ed ecco allora i diversi impegni, l'attività alla radio, [illegible] Compagnia di Anna [illegible]lens con la quale [illegible] lei [illegible] Anna Marcelli, sua figlia, continuano a lavorare. Com'è recitare alla radio?

«*Molto difficile* — [illegible] Bolens —. *E' una cosa completamente diversa. [illegible] può essere bravissimi a teatro e negati [illegible] la radio*».

«*E' un lavoro* — aggiunge Carla Torrero — *che può facilmente scadere nella routine. [illegible] teatro invece non è mai routine. C'è la costante comunicazione [illegible] il pubblico che lo impedisce*».

Il pubblico, croce e delizia degli attori. «*E' come una scintilla che si accende ogni volta*» dice ancora la Torrero. «*Noi l'attendiamo sempre* — continua Anna [illegible] —, *come attendiamo la critica, con la quale c'è spesso un rapporto difficile*».

Perché difficile? «*I critici* — risponde Anna Marcelli — *vedono il testo a modo loro. Se lo aspettano sempre rappresentato come lo hanno pensato essi stessi, ed ogni differenza la accolgono poco volentieri*».

Critici: attori e registi mancati?

«*No, sarebbe un'etichetta ingiusta* — precisa la Torrero —. *Si dovrebbe però [illegible] la possibilità di parlare insieme, di esaminare lo spettacolo*».

«*Una volta* — interviene Anna Bolens — *i grandi critici, per esempio [illegible] Simoni, venivano alle prove. Ora non succede più*».

Cambiamo argomento. Questa stagione è all'insegna [illegible] teatrale a Torino. Come lo spiega?

«*C'è un [illegible] cartellone, una varietà, e quindi una scelta, di spettacoli maggiore che in passato*», dice [illegible] Marcelli.

«*E' un [illegible]* — sostiene Anna Bolens — *dovuto principalmente ai giovani, che si avvicinano con interesse al teatro. Fra di loro c'è più preparazione, più maturità che [illegible] tempo*».

«*Non solo* — aggiunge Carla Torrero —. *Hanno anche più libertà di fare delle scelte, e sanno amministrare con intelligenza il loro tempo*».

Ma è un boom episodico o duraturo?

«*Duraturo, speriamo*». Rispondono all'unisono, sorridendo. In fondo, [illegible] sono del tutto disinteressate.

Carla Torrero in scena al Nuovo

[illegible] IL «MELOS» AL CONSERVATORIO

Giovani, spavaldi e bravi

Il quartetto «Melos» di Stoccarda, che [illegible] ieri sera al Conservatorio per [illegible] stagione dell'Unione Musicale, rappresenta uno di quei complessi cui non manca proprio nulla per proseguire a pieno ritmo la più solida e duratura [illegible] carriere: robustezza teutonica di suono, spavalderia singola accortamente mascherata in funzione della resa corale, spartano [illegible] della disciplina e della rigorosa osservanza del testo. I suoi quattro componenti, dagli emblematici nomi di Wilhem, Gerhard, Hermann e Peter, potrebbero benissimo essere immaginati [illegible] un ascoltatore ignaro come canuti professionisti di Conservatorio, mentre, nonostante un già ragguardevole curriculum con punte prestigiose in campo discografico, sono baldi giovani in grado di riservare [illegible] molte soddisfazioni agli appassionati del genere cameristico.

Considerata [illegible] serata poco clemente, c'era [illegible] notevole pubblico [illegible] ascoltare il Quartetto «Melos», impegnato nella prima parte con Bartok e Schumann, e nella seconda con il canonico Beethoven (in quest'occasione quello del «Quartetto» in mi minore op. 59 n. 2). Il «Quartetto n. 3» di Bartok, eseguito in apertura, è senza dubbio un capolavoro condensato in pochi tratti nervosi [illegible] stralunata intensità. Sembra che Bartok voglia spremere dagli strumenti e dalla musica stessa tutto ciò che è capace di turbare e di avvincere nelle spire irresistibilmente avvolgenti di un fa[illegible] ambiguo, tra il selvaggio ed il lucidamente razionale. Tanto che quasi innocuo appariva il successivo «Quartetto in la minore» op. 41 n. [illegible] di Schumann (proprio lui, il cavaliere indomito della avangurdia romantica!).

Un'opera riuscita a metà, [illegible] molto brillante nei movimenti vorticosi, ossia lo «Scherzo» ed il «Presto» conclusivo, che più si richiamano allo Schumann consueto delle grandi fantasie pianistiche.

r. v.

CICLO DI FILM AL CIRCOLO MONTEROSA

Il cinema aiuta la donna?

Il Collettivo femminile del Circolo Monterosa presenta [illegible] sabato 14 la «*1ª Cineproposta '78*», con [illegible] ciclo [illegible] dieci film sul tema «*La condizione della donna*». [illegible] un volantino il Collettivo si domanda: «*Il cinema fa [illegible] acceleratore o da freno all'evoluzione della donna?*». In genere, si risponde, lo spetta[illegible] [illegible] fa che ribadire un'immagine tradizionale. Se invece si guarda alla sfera dei rapporti proposti nei film tra [illegible] e donna, il comportamento di quest'ultima sembra ispirato a modelli nuovi. Su questa tesi, [illegible] discutere e in ogni [illegible] precisare, si aprirà ogni [illegible]bato [illegible] al termine della proiezione al cinema Monte[illegible] di via Brandizzo [illegible] un dibattito. Abbonamento ai dieci film lire 3000, ingresso alla singola serata 500 lire. L'età minima di partecipazione è fissata in 16 anni. Ecco il calendario del ciclo:

14 gennaio, *Alice non abita più qui*. Ellen Burstyn in un'opera di Martin Scorsese, l'autore di [illegible] *Streets*, premiata con l'Oscar per l'interpretazione.

[illegible] gennaio, *Adele H.*, [illegible] *storia d'amore*. Isabelle Adjani, il volto nuovo [illegible] cinematografia francese, in [illegible] storia romantica criticamente rivissuta [illegible] regista Truffaut.

28 gennaio, *Sotto il selciato c'è la spiaggia*. Helma Sanders delinea l'esperienza di un'attrice che vuole [illegible] ruolo nella società. Produzione tedesco-occidentale.

[illegible] febbraio, *L'Agnese va a morire*. Riduzione firmata Montaldo d'un esemplare libro sulla Resistenza nella campagna emiliana. Protagonista Ingrid Thulin.

11 febbraio, *Libera amore mio*. Claudia Cardinale: speranze, e delusioni, [illegible] un'anarchica.

18 febbraio, *La pacifista*. La prima esperienza italiana del famoso regista ungherese Miklòs Jancsò. Monica Vitti, in [illegible] Paese inquieto, è la «pacifista».

25 febbraio, *Casa di bambola*. Jane Fonda nella ver[illegible] del perfetto dramma sulla donna di Ibsen.

4 marzo, *Il caso di Katharina Blum*. La stampa reazionaria infierisce in Germania contro un'isolata.

11 [illegible] *Chissà se lo farei ancora*. Catherine Deneuve «spiata» da Lelouch nel carcere e nel ritorno [illegible] vita.

18 marzo, *Scene da un matrimonio*. Uno dei capolavori [illegible] Ingmar Bergman sull'incomunicabilità umana. Con Liv Ullmann ed Erland Josephson.

Chi è SAVERIO MARCONI, protagonista di «Padre padrone»?

Il figlio del generale

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Saverio Marconi, il protagonista di «Padre padrone», il film dei fratelli Taviani che ha vinto a Cannes, è di nuovo al lavoro come primo attore in «Sabato tragico», una pellicola diretta da Luigi Russo. Questa volta è nel ruolo di un meccanico che si infila nel «ménage» cultural-sessuale di una coppia di borghesi intellettuali e resta invischiato in un rapporto d'amore con la donna. La vicenda precipita in un epilogo tragico: il giovane muore durante una veemente manifestazione politica.

Saverio è nato a Roma, ma ha trascorso l'infanzia a Venezia e a Firenze, seguendo le sorti del padre, generale della polizia ora in pensione, che si chiama Guglielmo Marconi proprio come lo scienziato.

«*Mio padre* — dice — *all'inizio vedeva come fumo negli occhi le mie ambizioni artistiche, teatro o cinema che fosse. E' un'attività aleatoria, mi diceva. Ma ora si è ammansito, specie dopo aver visto, e più volte, il film*».

Anche se era contrario non c'è stato un rapporto padre-padrone, un conflitto così violento come quello narrato dai Taviani. «*Io* — spiega — *mi "sentivo" attore sin da bambino. Già alle elementari, a Venezia, scoprirono le mie doti e, nelle recite scolastiche, mi affidavano parti da protagonista, malgrado avessi qualche difficoltà nella lettura ad alta voce*».

E così, a sedici anni, va a perfezionarsi in una scuola di recitazione a Firenze. Poi debutta al Teatro Metastasio di Prato sotto la direzione di Paolo Emilio Poerio. Quindi viene proiettato nella compagnia Stoppa-Salerno con «*Giochi da ragazzo*».

«*Il mio ruolo era una bischerata: una apparizione lampo, dicevo "Aspetto la palla, professore..." e uscivo dalla comune*».

Ma è comunque un'esperienza fondamentale perché lavora in compagnia per otto mesi. Dopo c'è lo Stabile di Torino con Enriquez e Trionfo. «*Ho fatto, fra l'altro, la parte di Giuda nel "Gesù" di Dreyer, un Giuda che tradisce per amore, perché sperava che il "Maestro" potesse in tal modo dare una dimostrazione dei suoi poteri divini*».

Ma l'avvenimento decisivo accade durante le recite di «*Sogno di una notte di mezza estate*», a Roma, con la regia di Giovanni Lombardo Radice.

«*Vengo lodato e segnalato dalla critica, e i fratelli Taviani, che erano alla ricerca del loro giovane protagonista, sono lì a vedermi. Mi propongono un provino*».

Lui non fa castelli in aria, solo quando è sicuro che la parte sarà sua legge sia la sceneggiatura sia il romanzo di Gavino Ledda.

«*La cosa più difficile* — spiega — *fu quella di dover vivere un personaggio tanto diverso da come sono io. Era un mondo a me ignoto. Dovevo quindi "recitare" nel vero senso della parola. Per questo, per una settimana, prima di incominciare le riprese mi sono immerso in quegli ambienti, fra le pecore, vestito da pecoraio, a contatto con l'aspra natura, per capire il personaggio occorre avere questo rapporto reale. Poi c'era il problema di parlare sardo* (poiché si è doppiato da sé) *e in questo ho avuto l'aiuto di alcuni attori di Sassari*».

Eppure dopo la prima visione del film non era soddisfatto. «*Vedendomi* — spiega — *mi detestavo. Mi trovavo così diverso... Anche alla proiezione a Cannes, malgrado l'inconsueto applauso dei critici, sono uscito depresso. A sollevarmi il morale è stata una giornalista che mi ha riconosciuto e lodato. Poi mi convinsi che quella insoddisfazione era sbagliata, specie dopo aver letto le critiche*».

La notizia che il film aveva vinto a Cannes lo raggiunge mentre si trova a Firenze. «*Mi telefonò uno dei Taviani: "Non lo sai? Abbiamo vinto. Hai vinto". Ma non potei tornare a Cannes per la premiazione. Proprio quella sera c'era la prima del Maggio Musicale fiorentino*».

Il successo non gli ha dato alla testa. A vederlo si direbbe uno studente ginnasiale, un bravo ragazzo tranquillo. «*Il film è una pietra miliare nella mia carriera. Ma un attore, ogni volta, deve ricominciare daccapo, deve sempre imparare cose nuove. Deve avere umiltà e conservare il contatto con la gente*».

Intanto, dopo un'altra esperienza teatrale col «*Macbeth*», eccolo in un secondo film per la tv, «*Il giorno dei cristalli*» diretto da Giacomo Battiato.

«*E' un personaggio totalmente diverso. Sono un handicappato e parlo il dialetto triestino. Mi sono stati proposti altri film, ma non mi sono sembrati adatti*».

Non poteva sottrarsi all'immancabile flirt. Alcuni settimanali hanno rivelato la sua «*amicizia*» con l'attrice Ines Pellegrini. E' un argomento che preferirebbe non venisse toccato. «*I fatti sentimentali* — dice — *sono cose mie, estranee all'aspetto pubblico del mio lavoro. Con Ines c'è una collaborazione artistica: prepariamo uno spettacolo musicale*».

Cosa vede nel suo futuro?

«*L'impegno a conoscermi meglio*».

E qual è il suo regista preferito?

«*Antonioni*».

E l'attore?

«*Dirk Bogard*».

E l'attrice?

«*Monica Vitti. Con lei farei un film a scatola chiusa. Anche gratis. Si fa per dire*».

IN TV TRE ATTI UNICI DELL'AUTORE DI «SE QUESTO È UN UOMO»

Levi «in vacanza» con la fantascienza

FRANCO MONDINI

La Rete 2 manda in onda domani sera alle 21 e 50 «La bella addormentata nel frigo», episodio d'esordio di una serie di tre atti unici che Primo Levi ha ridotto da altrettanti suoi racconti per il piccolo schermo. Registrato a Torino, il ciclo è stato diretto da Massimo Scaglione. «La bella addormentata nel frigo» non è una fiaba e nemmeno un giallo alla Christie (dove di donne nel frigidaire forse ne sono state stipate, a fette, naturalmente). Appartiene invece a un genere che insieme con il divertimento mescola di frequente interrogativi di un certo impegno: la «sciencefiction» come dicono gli americani.

Gipo Farassino

«*Il mio racconto* — conferma Levi — *è per definizione una storia di fantascienza perché l'azione si svolge nel 2115, a Berlino*». Non si parla di scienziati-pazzi ma si ipotizza un futuro, se non imminente, futuribile e nel quale, accanto alle macchine — almeno per Primo Levi — l'essere umano è pur sempre il protagonista. L'azione si svolge a Berlino, nell'appartamento dei coniugi Thorl (Ileana Ghione e Gipo Farassino) dove viene festeggiato il risveglio di Patricia (Silvia Monelli), splendida figliola (di razza selezionata: in Germania è una fissazione) che nel 1975 — a soli 23 anni — accettò di farsi ibernare da uno scienziato, orgoglio e avo dei Thorl-Farassino. I risvegli della ragazza — in missione verso il futuro — sono periodici e brevissimi; qualche spesuccia, i soliti controlli clinici, un po' di aggiornamento. Naturalmente la «*bella addormentata*» invecchia solamente durante la fase di risveglio, quindi anche se all'anagrafe risulta ultracentenaria, fisicamente ha poco più di 24 anni.

Gli anfitrioni e i loro ospiti reagiscono tutti in maniera differente nei confronti di Patricia. Nel clima salottiero che precede lo sbrinamento della ragazza, ognuno commenta l'attesa secondo una propria ottica (interesse, meschinità). Tra gli altri c'è un giovane che scoprendo in Patricia «*il fascino dell'eternità e quello della giovinezza*» si innamora della ragazza e le propone di fuggire. Ma la donna, che è stata per tanto tempo in frigorifero, anche se accetta, ha altri progetti.

Torinese, laureato in chimica, Primo Levi divenne scrittore narrando (*Se questo è un uomo, La tregua*) le esperienze vissute in prima persona nei campi di concentramento nazisti.

Primo Levi con Silvia Monelli durante la registrazione

C'è un nesso tra le prime opere e quelle ora trasmesse?

«*Sì* — ha risposto Levi — *anche se non molto apparente. Il nesso, che risulterà alla fine, è quello dell'uomo continuamente violentato. Violentata è la donna del frigo perché è ridotta a un pezzo di ghiaccio e, per tornare alla consapevolezza, deve aspettare ogni volta un anno. E violentati sono pure certi personaggi dei prossimi due atti unici,* Sesto giorno *e* Procacciatori d'affari».

L'autore di *Se questo è un uomo* afferma di avere affrontato la fantascienza come una vacanza: «*Da tempo mi ero prefisso di non essere soltanto uno scrittore di lager. La cosa mi sembrava limitativa. Avendo avuto la fortuna di tornare alla vita, mi sento autorizzato a vederne tutti gli aspetti*».

Fantascienza dunque ma di quella non facile e che richiede l'attenzione dello spettatore. Nessuno si illuda di vedere un *Guerre stellari* all'italiana. Anche la scenografia e i costumi di Paolo Bernardi vogliono aderire a un testo, a un linguaggio piuttosto che vestire un'azione. «*Ho costruito un ambiente che ricorda il bunker* — dice Bernardi —, *usando per le strutture architettoniche un materiale che dia l'idea del cemento armato, mentre gli spazi vuoti dovevano apparire come feritoie. L'arredamento è invece quello dei nostri giorni per porre l'accento che i personaggi vivono ancora come oggi. Anche l'abbigliamento è una sintesi di come ci si è vestiti in questo secolo: c'è il ricordo della divisa, del costume tirolese e di quello — con un salto indietro — wagneriano*».

Aprile porterà sei sere con Macario

Il contratto tra Erminio Macario e la Rai è stato appena firmato: da sabato primo aprile il comico torinese apparirà in tv per sei sere in una trasmissione interamente dedicata a lui e al suo teatro. Si chiamerà «*Macario più*» e consisterà in una storia della sua carriera, in una lunga carrellata su una militanza nel teatro di rivista che ha superato i cinquant'anni.

Le trasmissioni saranno registrate a colori a Milano, al Teatro della Fiera. Il «commendator Erminio» riprenderà alcune delle gags prese dalle riviste che lo hanno reso celebre già prima della guerra, ricomponendo alcuni dei cast degli Anni 50 e 60 con nomi ormai divenuti famosi nel mondo dello spettacolo.

Macario torna quindi trionfante sulla cresta dell'onda, nonostante i 76 anni suonati, portati col baldanza; il 15 gennaio cessa al Teatro Nuovo i due mesi di repliche, senza una sera fiacca, quasi sempre tutto esaurito, e dopo un breve periodo di riposo porterà lo spettacolo «Sganarello» in una tournée che toccherà Bologna, Milano e Genova; poi, la provincia.

Ricordiamo che l'attore nacque a Torino, in via Botero il 27 maggio del 1902 e esordì nel teatro salesiano Valdocco; cominciò quindi la lunga e fortunata carriera entrando nella filodrammatica Salvietti; nel 1923 si aggrega alla compagnia Sterni. Ma è nel '24 che nasce ufficialmente il Macario che conosciamo, quando è scritturato dalla compagnia Molasso che faceva spettacolo al caffè Romano di piazza Castello.

TELEVEDIAMO

La trovata di "Scommettiamo?,, e i pionieri dell'aeronautica

I PITTORI DEL GIOVEDI'

Secondo i sondaggi Rai sono 24 milioni i telespettatori che vedono sempre Bongiorno e i suoi quiz: stasera quindi solito appuntamento per la sterminata platea che probabilmente cambierà programma subito dopo, visto che c'è un interessante servizio archeologico «L'enigma è risolto?», una «diretta» dalla necropoli di Cerveteri. «Comemai» speciale, sulla rete due, apre invece la serata con un racconto dedicato alla musica vista dal punto di vista di un giovane. Della storia dell'aviazione, del volo, si occupa «Pionieri del volo», cui segue l'ennesimo episodio interpretato da Franciosa, il detective Matt Helm.

A Capodistria la seconda guerra mondiale è ancora pretesto per un film «Ranger attacco ora X», con un episodio sulla fuga da un campo di concentramento tedesco. Per Montecarlo «Baracca e burattini» commedia con Carlo Dapporto e Lauretta Masiero.

SCOMMETTIAMO (rete uno, ore 20,40) — L'hanno chiamata la Trimurti del quiz italico: Peregrini - Bongiorno - Turchetti; tutt'e tre insieme hanno messo in moto una macchina colossale, «*I pittori del giovedì*», che ha già raggiunto una popolarità impensata. La segreteria del gioco è seppellita settimanalmente da centinaia di disegni, bozzetti, acquerelli, elaborati in base alle indicazioni fornite da Mike. Bongiorno ha aspettato il colore per tirar fuori il suo asso nella manica, tenuto nel cassetto da anni. E come sempre i suoi fans gli hanno dato ragione.

L'ENIGMA E' RISOLTO? (rete uno ore 22,00) — Le radici della civiltà nazionale sono anche qui, tra il mistero ancora irrisolto degli Etruschi. La «diretta» dalla necropoli di Cerveteri fornisce una serie di notizie sull'argomento; prima con una visita dettagliata al comprensorio, poi con una serie di interviste con specialisti sull'attuale punto di conoscenza cui siamo giunti sull'argomento. Il centro — l'antica Caere — fu una delle dodici città della confederazione etrusca e importante punto commerciale con rapporti con tutto il mondo mediterraneo.

PIONIERI DEL VOLO (rete due, 21,15) — Prima puntata di un programma ideato e scritto da Francesco Cadin e Sergio Bellisai dedicato al volo umano, dalle origini a oggi, dal panorama europeo alle prime imprese degli americani. Dei trecento piloti, con brevetto italiano di prima del 1914, è stato ancora possibile rintracciarne vivi quattro. Il gen. Attilio Poggi, classe 1882, il col. Stefano Caselli, il col. Costantino Rossi, e l'ing. Francesco Mosca, che costruì aeroplani nella Russia zarista. Vedremo i cimeli conservati in qualche museo come quello del Genio a Roma, al Centro storico Fiat, al Museo della scienza e tecnica di Milano, al Museo Caproni, a Vigna di Valle sul lago di Bracciano. Né si può dimenticare il peso che ebbe D'Annunzio nel campo aeronautico, amico degli Agnelli, dei Perrone, dei Caproni.

MATT HELM (rete due, 22,15) — L'atletico investigatore privato, che ha la fortuna di vivere e lavorare al sole della California, scopre altri malfattori che hanno fatto fuori una ragazza vicina di casa di una sua amica.

Maureen O'Hara e Roddy McDowall in una scena di "Com'era verde la mia valle" (rete 2, 17)

LA BARCA DEI SUONI

Che cosa deve fare Rocco, un giovane arso dal fuoco della musica seria, per studiare quello che vuole? Difficile entrare al conservatorio romano, difficile inserirsi nell'ambiente, si accorge di essere quasi uno svitato — rispetto agli altri — per questa sua passione scarsamente condivisa dai coetanei.

Il telefilm «*La barca dei suoni*» (rete due, 20,40) parla di «*Fatti, musica e cultura dell'esperienza giovanile d'oggi*», attraverso le immagini appunto di Rocco che trova un grande amico in Tarzan, barcaiolo del Tevere, col quale decide di allestire una barca sala-studio musicale per realizzare i sogni e dare ali alle fantasie.

Il programma è ideato da Vincenzo Sparagna, realizzato da Sergio Tau e interpretato da Giulio (l'aspirante musicista) e Bruno (il barcaiolo).

PIEMONTE IN POESIA — Stasera alle 21 presso il Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) Giovanni Arpino, Lorenzo Mondo e Riccardo Massano parleranno di «Tornand», il volume edito da Viglongo che raccoglie 200 poesie ignorate di Nino Costa.

I «NUOVI FILOSOFI» — Al Centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, stasera alle 21 dibattito sul tema: «Decomposizione del totalitarismo culturale». Parteciperà Jean Benoist, esponente dei «nuovi filosofi» francesi.

MINISTERO PASTORALE DELLE DONNE — Nella sala valdese del Centro Evangelico di cultura (via Pio V 15), stasera alle 21 il pastore Giuliana Gandolfo Pascal parlerà su «Il ministero pastorale delle donne: femminismo o vocazione?».

VALERI AL PELLICO — Stasera, alle 22, al Teatro Pellico Centralino in via delle Rosine 16 a, cabaret con Franca Valeri. Precede un numero di jazz con Massimo Urbani.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Alle cinque con Romina Power**
17,05 **Il trenino.** Favole, filastrocche e giochi
17,20 **Esprit, una rivista per l'Europa** (Seconda puntata)
18 — **Argomenti** - Come Yu Kung mosse le montagne
18,30 **Piccolo slam** (Seconda parte)
19 — **TG 1 Cronache**
19,20 **Happy Days** - Il caposquadra
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Scommettiamo?**
22 — **L'enigma è risolto?** - In diretta dalla necropoli etrusca di Cerveteri - **Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa**

RETE DUE

17 — **Tv 2 ragazzi** - Come era verde la mia valle. Film di John Ford con Maureen O'Hara e Walter Pidgeon (Prima parte)
18 — **Dedicato ai genitori** - Cosa e come si mangia
18,25 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera**
18,45 **La famiglia Addams - Tarzan, il signore della giungla - Previsioni del tempo**
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Comemai speciale** - La barca dei suoni
21,15 **Pionieri del volo**
22,15 **Matt Helm** - Morte di una spia. Telefilm - **TG 2 - Stanotte**

SVIZZERA

19,25 **L'agenda culturale - Speciale.** Scaffale '77
19,55 **Qui Berna**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Reporter.** Settimanale d'informazione
21,45 In concert **Petula Clark**
22,35 **Telegiornale**

CAPODISTRIA

19,55 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,35 **Ranger attacco ora X** - Film con Dale Cummings, Carlo Hintermann. Regia di Roberto Montero
22 — **Cinenotes** - «La Macedonia»
22,40 **Jazz sullo schermo** - «I volti del jazz»

MONTECARLO

21,10 **Baracca e burattini** - Film. Regia di Sergio Corbucci con Carlo Dapporto, Lauretta Masiero
22,40 **Oroscopo domani**
22,45 **Chrono**
23,10 **Montecarlo Sera**

TV LOCALI

TELE COMMERCIALE — Ore 18 Per voi ragazzi...; 19,30 Comen-Cucina; 20 Uomini, libri e giornali; 20,30 Musica e Parole; 21,30 Film; 23 Buona Notte.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 13,45 Film, replica: «Il peccato degli anni verdi» (c); 15,35 Telefilm, replica: «Bill Cosby show: La partita di baseball» (c); 16,20 G.R.P. flash; 16,35 Oggetto misterioso; 16,45 Che ne dite ragazzi?; 17,35 Chuckled Heads: Teste matte (comiche); 18,05 Apicolf; 18,35 Tribuna giuridica; 19,30: Sci: primo amore; 20,30 Film: «I fantastici piccoli superman» (c); 22,20 Quiz: La parola è d'oro; 22,40: La telecamera è vostra; 23,50 Telefilm: «Bonanza: la ferita nascosta» (c); 1,25 Film

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30 Film; 18,45 Profondo bianco; 19,30 Videonotizie; 19,45 Dentro la scuola; 20,30 Film: Charlie Chaplin show; 22 Jazz club; 23,45 Videonotizie II edizione; 24 Film (replica).

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 13 «Sicario 77 vivo o morto» film; 14,30 Pentagramma musicale; 15 Un'ora in jeans (siamo tutti artisti); 16 La sediaccia; 17 Angolo musicale; 17,30 Documentario; 18 Uomini e libri; 19 Modellismo; 19,45 T.T.I. Notizie; 20,15 Il vagamondo; 21,15 Speciale TG; 22 «Ultimo rififi» film; 23,30 T.T.I. Notizie; 24 «Sinfonia per due spie» film.

TELESTUDIO TORINO — Ore 16,30 Caterina Sforza; 18,45 Notizie; 19 Parliamo di teatro; 19,30 La città domanda; 20 Film: «Missione Lady Chaplin»; 22 Appuntamento con...

TELE ALTA VALLESUSA — Ore 18,30 Tv ragazzi; 20,30 Notiziario; 21 Film; 22,50 Film.

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti (c); 13: Oggi disegni animati (c); 13,30: Telegiornale (c); 14,10: Una lingua per tutti; 17: Alle cinque con Romina Power (c); 17,05: Cristoforo Colombo (c); 18: Argomenti; 19: I folletti benefici (c); 19,20: Happy Days (c); 20: Telegiornale; 20,40: Tam Tam (c); 21,35: Il padrone di casa, film (c);

RETEDUE — 12,30: Vedo, sento, parlo; 13: TG2 Ore tredici; 13,30: Biologia marina (c); 17: Tv dei ragazzi; 18: Politecnico (c); 18,45: Buonasera con... Tarzan & C. (c); 19,45: TG2 Studio aperto; 20,40: Portobello; 21,50: La bella addormentata nel frigo; 22,40: Femminile maschile.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
20,10 Eravamo in quattro
20,30 Jazz oggi
21,05 Collegamento diretto con Torino: Concerto inaugurale Stagione sinfonica '78: dir. Wladimir Delman
23,15 Dama di cuori.

2

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
18,56 La storia in codice
19,50 Facile ascolto
20,50 Il Teatro: L'equipaggio della zattera di Balducci
22,45 Facile ascolto (II)

3

Giornale radio: ore 6,45; 10,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
17,30 Spazio tre
21 — Festival Carinzia '77: La Betulia liberata di Mozart
23,15 Martin Joseph presenta: Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): tel. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): tel. 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): tel. 837.970.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): tel. 958.5151.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): tel. 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga: tel. 899.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): tel. 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): tel. 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074 - 713.075.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): tel. 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): tel. 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): tel. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): tel. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): tel. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850 Mhz): tel. 723.185.
Radio In (Fm 105,500): tel. 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): tel. 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): tel. 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): tel. 264.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): tel. 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): tel. 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): tel. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): tel. 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): tel. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89 Mhz): tel. 890.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): tel. 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,800 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): tel. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): Strada del Villaretto 191. Tel. 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): tel. 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): tel. 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): tel. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, tel. 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Erotic show 1978 n. 1», con Nagy e Anuska. Viet. 18. Orario 16,15-21,30.
ALFIERI-TEATRO STABILE: Ore 20,30 «L'anitra selvatica» di Henrik Ibsen. Regia di Luca Ronconi. Teatro di Genova. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
AUDITORIUM DI TORINO: Concerto Inaugurale Stagione Sinfonica d'Inverno giovedì 12 gennaio, ore 20,30. Direttore: Wladimir Delman. Vivaldi: «Gloria» per soli, coro a quattro voci miste e orchestra (elaborazione di Alfredo Casella). Solisti: Kate Gamberucci, soprano 1°, Elvira Spica, soprano 2°, Ida Bormida, contralto. Schubert: «Messa» in mi bemolle maggiore per soli, coro e orchestra. Solisti: Kate Gamberucci, soprano; Ida Bormida, contralto; Ennio Buoso, tenore 1°; Tommaso Frascati, tenore 2°; Carlo De Bortoli, basso. Maestro del Coro, Eros Cassardo. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Per ragioni di trasmissione non è consentito l'ingresso del pubblico in sala oltre le ore 20,50.
CARIGNANO: stasera ore 21,15 Campanini e Franco Barbero in «Giola gatijme somo». Tel. 544.562 - 556.246.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): ore 21,30 «Mi rianlisco in assemblea», di L. Cerini e U. Simonetta con L. Cerini. Ingresso riservato ai soci.
ERBA: questa sera ore 21,15, Gipo in «Ij pitache». Pren. tel. 690.467.
GOBETTI: ore 15,30 (recita scolastica) e ore 20,30 «Mistero Buffo» di Majakovskij. Regia L. Mendolesi. Collettivo Majakovskia. Tel. 544.562-556.246.
GALLERIA PERSANO (v. della Rocca 21): Gruppo di Ricerca Materialistica in: «Candilier». Improvvisazioni controllate su «Il trattato delle sensazioni». Ore 21. Ingresso libero.
INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): ore 21,30 «Capriccio» di Michele Ghislieri.
NUOVO: questa sera ore 21,15 Macario in «Sganarello medico all'aperdirea», 2 atti comicissimi. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. Ult. 4 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio, 17. Tel. 655.552.
PELLICO CENTRALINO: (837.500).
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): ore 21,15 «Mamma Gigitta, comicissima commedia-vaudeville. Regia Gualtiero Rizzi.
TEATRO REGIO: Vendita biglietti «Balletti». Biglietteria T. Regio. Tel. 548.000.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO LINA ORFEI (c. Belgio ang. c. Cadore, t. 898.928): ore 16 e 21.
SALA GAY: 16-21: Rommy-Cardillo.
TROCADERO: 21 Magazzino Ricordi.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
CASTELLINO: ore 21 I Marmittoni.
CLUB 84: 21 New Company.
DU PARC: 21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 21 orch. Beviono.
LA PERLA: ore 15,30 Armandino.
LE ROI-BALMUSETTE: ore 21.
PLANETARIO: 21 Cineclub con ballo.
MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino. Ristorante, danze, orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Christine e Fabio.
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

CINEMA PROVINCIA

ALMESE
SADA: Canne mozze.
AVIGLIANA
CORSO: E tanta paura.
BORGARO
ROYAL: Stringi i denti e vai.
BUSSOLENO
NARCISO: Via col vento.
CARIGNANO
PETER: La trappola di ghiaccio.
CARMAGNOLA
ELIOS: La colonna di Traiano.
LUX: Strip-tease.
MARGHERITA: La signora omicidi.
CASELLE
ITALIA: Divagazioni delle signore in vacanza.
ROMA: Destinazione Luna.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Lettomania.
CHIVASSO
CINECITTA': Al di là del bene e del male.
MODERNO: Innocenza erotica.
POLITEAMA: Guerre stellari.
CIRIE'
CATALANO: Squadra antitruffa.
ITALIA: Holocaust 2000.
NUOVO: La soldatessa alla visita militare.
LANZO
NUOVO: Via col vento.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Guerre stellari.
ITALIA: L'orca assassina.
NUOVO: Ecco noi per esempio.
SETTIMO
GARIBALDI: I giorni violenti del poliziotto Buford.
SUSA
CENISIO: Conoscenza carnale.
TORRE PELLICE
TRENTO: Il portiere di notte.
RIVAROLO
CRISTALLO: Fammi male, coprimi di violenza.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Pane, burro e marmellata.
AMBRA: Zados.
CORSO: I ragazzi del coro.
CRISTALLO: Scorpio.
GALLERIA: La vera gola profonda.
MODERNO: Il gatto.
ACQUI TERME
ARISTON: La svastica sul ventre.
CRISTALLO: Il gatto.
GARIBALDI: riposo.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: La poliziotta fa carriera.
NUOVO: Il cornuto contento.
POLITEAMA: Ecco noi per esempio.
VITTORIA: Pelle calda.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Pinocchio.
IRIS: Holocaust 2000.
ITALIA: Via col vento.
MODERNO: Una donna di seconda mano.
OVADA
LUX: Quelli dell'antirapina.
MODERNO: Quella pazza famiglia Fikus.
TORRIELLI: Tre donne.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Il grande racket.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I magnifici sette.
TORTONA
MODERNO: Ventuno ore a Monaco.
SOCIALE: La terra mano.
VERDI: Il male.

CUNEO

CORSO: Ecco noi per esempio.
FIAMMA: Squadra antitruffa.
ITALIA: Contratto carnale.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: L'uomo sul tetto.
ALBA
CORINO: Sexy hotel, albergo stalloni.
EDEN: I soliti ignoti colpiscono ancora.
BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: La ballata di Cable Hogue.
BOVES
NUOVO: Gerusalemme liberata.
BEINETTE
ASTRA: Il poliziotto della brigata criminale.
BRA
IMPERO: La maitresse.
POLITEAMA: Guerre stellari.
VITTORIA: Nuova Guinea: l'isola dei cannibali.
BUSCA
NUOVO: L'inquilina del terzo piano.
CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: La supplente.
CENTALLO
ALESSANDRA: Tobruk.
CEVA
DORIA: Il mio nome è Nessuno.
CHERASCO
GALATERI: Paura dietro la porta.
DRONERO
IRIS: Il treno del piacere.
FOSSANO
ASTRA: Gli amici degli amici hanno saputo.
IRIDE: Il mondo violento di Bobbie Jo.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: Il mondo violento di Bobbie Jo.
ITALIA: Agente 007, la spia che mi amava.
RACCONIGI
SOCIALE: Tre matti in un collegio femminile.
SALUZZO
CIVICO: Quell'ultimo ponte.
ITALIA: New York New York.
SPLENDOR: Vizi privati, pubbliche virtù.
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: Pane, burro e marmellata.
RITZ: Natale in casa d'appuntamento.
VERZUOLO
CORSO: Indianapolis, pista infernale.
VILLAFALLETTO
MODERNO: Non basta più pregare.

ASTI

LUX: Autostop rosso di sangue.
POLITEAMA: Il prefetto di ferro.
SALONE: Air sabotage.
SPLENDOR: Mandinga.
TEATRO: La fuga di Logan.
VITTORIA: Holocaust 2000.
CANELLI
BALBO: Natale in casa di appuntamento.
BAGNO D'ORO: riposo.
MONCALVO
NUOVO: La mia droga si chiama Julie.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il portiere di notte.
LUX: Le sorelline.
SOCIALE: L'ho sorpreso a letto con un'altra.
VERDI: Delirius.

NOVARA

ASTRA: Tabù.
COCCIA: In nome di Papa Re.
ELDORADO: Mac Arthur il generale ribelle.
EXCELSIOR: Le impiegate stradali.
FARAGGIANA: Holocaust 2000.
VITTORIA: L'orca assassina.
S. CUORE: L'incredibile viaggio verso l'ignoto.
ARONA
ROMA: Operazione triangolo d'oro.
MODERNO: Tierra prometida.
LUX: Vizi morbosi di una governante.
SAN CARLO: Caccia zero, terrore del Pacifico.
VERBANIA
APOLLO: I tre giorni del Condor.
ARISTON: Una spirale di nebbia.
SOCIALE (Intra): La valle dei Comanche.
VIP: doppio delitto.
SOCIALE (Pallanza): Guerre stellari.

VERCELLI

ASTRA: Kleinhoff Hotel.
CIVICO: Spettacolo di prosa.
ITALIA: Immagine allo specchio.
PRINCIPE: Le avventure di Barbapapà.
VERDI: Ride bene chi ride ultimo.
VIOTTI: La bandera.
BIELLA
APOLLO: La ragazza dalla pelle di corallo.
IMPERO: La minaccia.
MARCONI: Indianapolis.
MAZZINI: Roma a mano armata.
ODEON: Ecco noi per esempio.
SOCIALE: Audrey Rose.
BORGO D'ALE
VITTORIA: Per amore di Poppea.
SANTHIA'
IDEAL: Spettacolo di rivista.
SPLENDOR: Carne fresca per sette bastardi.
TRONZANO
LUX: Terrore a 12 mila metri.

AOSTA

CORSO: Carambola.
GIACOSA: Innocenza erotica.
SPLENDOR: L'orca assassina.
ITALIA: L'ultima orgia del III Reich.
LUX: Air sabotage.

GENOVA

TEATRO GENOVESE: stagione sinfonica.
STABILE E. D[illegible]: «Franziska» di Wedekind. Cooperativa La Fabbrica dell'attore.
POLITEAMA MARGHERITA: Anche i bancari hanno un'anima, con Gino Bramieri.
ALCIONE: E se tu non vieni...
AMBASSADOR: Ride bene chi ride ultimo.
ARISTON: Fuga senza scampo.
ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Il gatto.
AURORA: Guerre stellari.
GIOIELLO: Ninfomania casalinga.
GRATTACIELO: Notti porno nel mondo.
LUX: I ragazzi del coro.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Bianca e Bernie.
ODEON: Le avventure di Bianca e Bernie.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: I nuovi mostri.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Tre donne.
RIVOLI: Io Beau Geste e la Legione Straniera.
SMERALDO: E se tu non vieni...
UNIVERSALE: Rollercoaster.
ALBA: Gator.
ALFA: La cuginetta inglese.
DIANA: Greta la donna bestia.
DIONISO: Al di là del bene e del male.
IDEAL: La grande avventura.
LIDO: Un altro uomo, un'altra donna.
MANIN: Quo Vadis.
MIGNON: Tre tigri contro tre tigri.
SUPERBA: Sulle scene: Caroline Claire; sullo schermo: Autostop rosso sangue.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Sole, sesso e pastorizia.
ELDORADO: Concerto di fuoco.
MODENA: Complesso di colpa.

SAVONA

DIANA: La collina degli stivali.
ELDORADO: Yeti.
ARS: L'assassino di pietra.
ASTOR: Io Beau Geste e la Legione Straniera.
OLIMPIA: Le nuove avventure di Braccio di Ferro.
JOLLY: I padroni della città.
SALESIANI: La valle dell'Eden.
FILMSTUDIO: Il clan dei Barker.
ALASSIO
COLOMBO: Bel Ami, l'impero del sesso.
RITZ: Per amore di Poppea.
ALBENGA
ASTOR: Il gatto.
CRISTALLO: Emanuelle, l'antivergine.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Una donna chiamata moglie.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Le apprendiste.
ONDINA: Primavera carnale.
IDEAL: Il prefetto di ferro.

IMPERIA

CAVOUR: L'amica di mio marito.
CENTRALE: Dieci incredibili giorni.
AMBRA: Nick Manofredda.
DANTE: Lager Sadis.
IMPERIA: L'inferno dei Mongoli.
BORDIGHERA
ZENI: Il manichino assassino.
OLIMPIA: Disposta a tutto.
DIANO MARINA
DIANESE: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
RIVA LIGURE
CORALLO: Casanova e Co.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Guerre stellari.
CENTRALE: Il gatto.
SANREMESE: Le avventure di Bianca e Bernie.
ORFEO: I nuovi mostri.
SUPERCINEMA: Sandokan alla riscossa.
LUX: Ragazza alla pari.
ASTRA: Los Angeles Squadra Criminale.
MIGNON: Taxi love.
RITZ: Io Beau Geste e la Legione Straniera.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Folli liberi amplessi.
IMPERO: Silvestro e Gonzales: matti e mattatori.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
I nuovi mostri, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato.
Orario: 14.50; 17.20; 19.50; 22.30. ★ Commedia a episodi
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non viet.
Orario: 15; 17.10; 19; 20.50; 22.30. ★ Disegno animato
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Le avventure di Bianca e Bernie, di Wolfang Reitherman e J. Lounsey (Usa - Colori) — Due topini coraggiosi in aiuto di una bimba in pericolo insieme a tanti inediti personaggi di W. Disney. Non viet.
Orario: 14.45; 16.10; 17.50; 19.30; 21; 22.40. ★ Disegno animato
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2200 — Bambini L. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Doppio delitto, di Steno, con M. Mastroianni, P. Ustinov, A. Belli, U. Andress (Francia - Col.) — Commissario indaga sulla contemporanea morte di 2 uomini, apparentemente colpiti da un fulmine. Non viet.
Orario: 14.30; 16.35; 18.30; 20.25; 22.30. ★ Poliziesco
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell.
Orario: 16.15; 20.45. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1940) — Ingresso L. 2200

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Champagne per due dopo il funerale, di Sidney Gilliat, con Hayley Mills, Britt Ekland (G.B. - Colori) — Raffinato assassino si aggira insospettato nell'emozionante clima creato da Agatha Christie.
Orario: 14.40; 16.40; 18.30; 20.20; 22.30. Non vietato. ★ Giallo
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18.
Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Il re dei giardini di Marvin, di B. Rafelson, con J. Nicholson, E. Burstyn (Usa - Colori) — Analisi della società odierna e la pazzia derivata dal ritmo frenetico della vita. Non viet. ★ Commedia
Orario: 10.30; 15.15; 17.05; 19; 20.45; 22.30. ■ Segnalato dalla Critica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1800

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Telefon, di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Spionaggio e grossi affari regolati tramite frasi convenzionali sussurrate al telefono. Non vietato.
Orario: 14.40; 16.30; 18.35; 20.30; 22.30. ★ Avventuroso
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

CRISTALLO — v. Gioia 5 — Tel. 650.71.00
Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato.
Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. ★ Fantascienza
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Io, Beau Geste e la Legione Straniera, di Marty Feldman, con M. Feldman, Ann-Margret (Usa - Colori) — Eroico personaggio della Legione Straniera, snaturato e interpretato in chiave comica. Non viet.
Orario: 14.40; 16.50; 18; 19.30; 21.10; 22.40. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Un altro uomo, un'altra donna, di Claude Lelouch, con James Caan, Geneviève Bujold (Francia - Colori) — Storia d'amore in uno sperduto villaggio del West nel 1870. Non vietato.
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Western
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14.
Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato.
Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30; 22.40. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
La mondana felice, di Albert Waxman, con Xaviera Hollander, Tessa Roper, Jerome Bauman (Usa - Colori) — Famosa diva ultra-sexy del pornocinema americano, rivela le sue più audaci avventure. Vietato 18.
Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Yeti, di Frank Kramer, con Phoenix Grant (Italia - Colori) — Gigantesca creatura metà uomo e metà scimmia, si libera dell'iceberg che lo ha tenuto in vita e semina il terrore nel mondo. Non vietato.
Or.: 14.30; 16.20; 18.20; 20.25; 22.30. ★ Fantascienza avventurosa
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
L'orca assassina, di Michael Anderson, con R. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un rude capitano e una professoressa interessati a ricerche marine, si imbattono nella feroce «regina dei mari». Non viet.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
I ragazzi del coro, di Robert Aldrich. Ore 15 - 17.30. Vietato 14. Ore 21
L'uovo del serpente, di Ingmar Bergman. Serata ad invito.
Critica ●● — Pubblico ○○○○

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Quell'oscuro oggetto del desiderio, di Luis Buñuel, con Fernando Rey, Carol Bouquet (Francia-Spagna - Colori) — Ricco sessantenne ama una giovane spagnola, la quale prima lo illude e poi gli si nega.
Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
La calda bestia, di Roland Marceignac, con Alice Arno, Lisa Romay, Gilda Arancio, Olivier Mathot (Francia-Colori) — Fuggita da casa inquieta ragazza, trova lavoro e avventure al Crazy Horse. V. 18.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia sexy
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Il... Belpaese, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova fumosa e spaventata. Non viet.
Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30; 22.40. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Lo sceicco la vede così, di José Denqueraf, con Herna Scharer, Fred Williams (Italia-Francia - Colori) — Bellezze di tutte le razze a disposizione di uno sceicco instancabile. Vietato anni 18.
Orario: 14; 15.40; 17.25; 19.10; 20.50; 22.35. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1000

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Un sexi color malva, di Yves Boisset, con Charlotte Rampling, A. Belli, P. Noiret (Francia-colori) — 4 uomini e 2 donne determinano amori e drammi dopo casuali incontri. Non vietato.
Orario: 20; 22.30. ★ Commedia drammatica.
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1000

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Quella sporca ultima notte, di Steve Carver, con Sylvester Stallone, Ben Gazzara (Usa - Colori) — Al Capone da guardaspalle a capo della malavita di Chicago. Vietato 14.
Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1000

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Squadra antitruffa, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, David Hemmings (Italia - Colori) — Maresciallo indaga su una ben organizzata gang di truffatori travestendosi da capellone. Non vietato.
Orario: 20.30; 22.30. ★ Poliziesco
Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1000

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
Airport 77, di J. Jameson con J. Stewart, O. De Havilland (Usa - Colori) — Lussuoso jumbo con preziosa collezione d'arte a bordo si inabissa nell'oceano provocando operazione di salvataggio. Non vietato.
Orario: 20; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1000

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Padre padrone, di P. e V. Taviani, con O. Antonutti, S. Marconi, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Vincitore Palma d'oro a Cannes, narra la storia d'un pastore ribelle. Non vietato.
Orario: 15.20; 17.40; 20; 22.30. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1300

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Le notti porno nel mondo, di Jimmy Matteus, con Laura Gemser (Usa - Colori) — La nota attrice specializzata in nudi sexy, in una carrellata di numeri proibiti. Vietato 18.
Orario: 14.30; 16.05; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Pane, Burro e Marmellata, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, R. Podestà, C. Auger (Italia - Colori) — Tre donne si ritengono ormai vecchie per l'amore, un uomo le convincerà del contrario. Non vietato.
Orario: 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Mogliamante, di Marco Vicario, con Marcello Mastroianni, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Giovane donna, indagando sulla vita del marito che crede morto, scopre se stessa. Vietato minori 14.
Orario: non comunicato. ★ Commedia drammatica
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
La soldatessa alla visita militare, di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — Acquistato il diritto al servizio di leva, porta lo scompiglio nel distretto. Vietato 14.
Orario: 15; 16.30; 18; 19.30; 20.50; 22.30. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1000

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Dieci piccoli indiani, di George Pollock, con Hugh O' Brien (G. B. - Colori) — Dieci persone vengono invitate in una villa misteriosa e uccise ad una ad una. Dal romanzo di Agatha Christie. Non vietato.
Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. ★ Giallo
RIEDIZIONE — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Una giornata particolare. S. Loren, M. Mastroianni. Non viet. (Ingr. 700). ★ Drammatico

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Oropa, tel. 882.457)
Zabriskie Point, di M. Antonioni. Viet 18. ★ Drammatico

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Abissi. Robert Shaw, Jacqueline Bisset. Non viet. Or.: 15.50; 18; 20.10; 22.30. ★ Avventuroso

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
La grande avventura. Non viet. Or.: 20.15, 22.30. ★ Avventurosa

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
La poliziotta fa carriera. E. Fenech. Viet. 14. ★ Commedia

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Un burattino di nome Pinocchio. Colori. ★ Disegno animato
Segue **La sopravvivenza nelle terre dei leoni** di W. Disney. Or.: 14.30; 16.30. ★ Documentario

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Supercolpo dei 5 doberman d'oro. F. Astaire. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Grazie tante arrivederci. C. Villani, F. Valeri, V. Caprioli. Tech. Viet. 18. ★ Commedia erotica

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Kleinhoff Hotel. Corinne Clery. Viet. 18. ★ Drammatico

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
Gente di rispetto. F. Nero, J. O'Neil, J. Mason. Non viet. ★ Drammatico

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Casotto. U. Tognazzi, M. Melato. Viet. 14. Ap. 16.20; ult. 22.30. ★ Commedia

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
La grande avventura. Logan. Non viet. (Ingr. 700). Ap. 15; ult. 22.30. ★ Avventuroso

ZETA - RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15 **Pinocchio**. ★ Disegno animato

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Non c'è scampo. ★ Drammatico
Pugni pirati karatè. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
Il fratello più furbo di Sherlock Holmes. M. Feldman, G. Wilder. Col. Or.: 20.30; 22.30. ★ Commedia

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Lo sgarbo. Viet. 18. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Le mele marce. Viet. 18. ★ Drammatico

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Peccati in famiglia. Viet. 18. ★ Sexy

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Hollywood, Hollywood. ★ Commedia

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Images di R. Altman. Viet. 18. (Ingr. 800). Riduzioni Enal. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
La rivolta dei 7. Non viet. ★ Avventuroso

S. RITA* (via Vernazza 26, tel. 325.056)
Spirale di fuoco. ★ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Paolo il caldo. Giannini. Viet. 14. (Ingr. 700). ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick. Viet. 18. (A grande richiesta). Or.: 20, 22.30. ★ Fantascienza
■ Segnalato dalla critica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Fratello mare. F. Quilici. ★ Documentario

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Nenè. N. Schirinzi. Viet. 14. (Ingr. 700). ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato. Viet. 18. ★ Drammatico

ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Killer Commando per un pugno di diamanti. Colori. Non viet. ★ Avventuroso

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
La parola di un fuorilegge è legge. L. Van Cleef, C. Spaak. Colori. Non viet. ★ Western

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
La conquista del West, di H. Hathaway, J. Ford, G. Marshall. Col. Or. 19-22. Ultimo giorno. ★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 230)
La mogliettina. Techn. Viet. 18. ★ Commedia

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Music pop: **Led Zeppelin**. ★ Musical

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Ultimo mondo cannibale. Viet. 18. ★ Documentario

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Storia di un peccato, Dogoleczka. Vietato 18 (Ingr. 700) ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
La banda delle donne maledette. Viet. 18. ★ Avventuroso

ORIONE (viale Mughetti 18)
Caro Michele. M. Melato. ★ Commedia drammatica

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Donna... cosa si fa per te. R. Montagnani, J. Tamburi. Techn. Viet. 18. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
A mezzanotte va la ronda del piacere. G. Giannini, V. Gassman, R. Pozzetto, M. Vitti, C. Cardinale. ★ Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Ramson stato di emergenza di un rapimento. ★ Poliziesco

LANTERI* (c. G. Cesare 80, tel. 204.134)
Marco Polo junior. ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Bilitis. Christensen. Viet. 14 (Ingr. 700). ★ Commedia

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Il presagio. Gregory Peck. Viet. 18. (Ingr. 600). ★ Drammatico

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608)
Quell'ultimo ponte. Sean Connery. Non viet. (Ingr. 700). ★ Guerra

ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Con la rabbia agli occhi. Yul Brynner. Viet. 14. (Ingr. 600). ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 51, tel. 874.171)
Tre tigri contro tre tigri. R. Pozzetto, P. Villaggio, E. Montesano. ★ Commedia a episodi

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Maschio latino cercasi. Viet. 18. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Una romantica donna inglese, di J. Losey, con G. Jackson, M. Caine. Or.: 20; 22.30. ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CINEOCCHIO (Valenza 46)
L'imperatore del Nord. Lee Marvin. Col. Or.: 20.15; 22.30. ★ Avventuroso

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668)
L'altra metà del cielo. A. Celentano, M. Vitti. Techn. Or.: 19.30; 22.15. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Un attimo una vita. Al Pacino. Viet. 14. (Ingr. 700). Ult. 22.30. ★ Commedia drammatica

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
I 4 del drago nero. Viet. 14. ★ Avventuroso.

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Academia Cine Studio, Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Milano, Po, Ritz, Roma Inc., Zenit, Nazionale (Moncalieri). — **Teatri**: Alfieri: «L'anitra selvatica», biglietti ridotti Enal per stasera e domani in via Roma 49; Nuovo: «Macario», biglietti ridotti all'Enal per domani sera; Erba: «Gipo Farassino», biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani; Carignano: «Comp. C. Campanini e F. Barbero», biglietti ridotti all'Enal per domani sera; Stabile: abbonamenti a prezzo intero all'Enal; Piccola Ribalta: riduzioni Enal alla cassa; Alcione: ore 16.15, 21.30 riduzioni Enal alla cassa. — Palaghiaccio: riduzioni Enal alla cassa. — Juventus-Roma: biglietti interi e ridotti all'Enal.

Concerto ad Alessandria

ALESSANDRIA — *Pubblico concerto, questa sera, nella chiesa di San Martino, a San Salvatore Monferrato. E' indetto dall'assessorato comunale al Turismo e allo Spettacolo. Suonerà l'orchestra del Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria, diretta dal M° Michele Messerklinger.*

Gruppo della Rocca a Vercelli

VERCELLI — *Ha inizio questa sera, a Vercelli, la stagione di prosa comunale in abbonamento. Andrà in scena al Teatro Civico, alle ore 21, «Ballata e morte di Pulcinella capitano del popolo», riduzione teatrale dal romanzo di Luigi Compagnone fatta dalla compagnia Il Gruppo della Rocca. La regia è affidata ad Egisto Marcucci. Il secondo spettacolo della stagione è in programma per il prossimo 25 gennaio: sarà rappresentato «Zio Vania» di Cecov.*